



# Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2016

**Gruppo Banca Popolare di Sondrio**



# RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

## **Factorit S.p.A.**

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa  
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano  
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205  
Web: [www.factorit.it](http://www.factorit.it) - E-mail: [info@factorit.it](mailto:info@factorit.it)

Appartenente al Gruppo Banca Popolare di Sondrio  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 04797080969  
Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il nr. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring

Member of FCI - Factors Chain International

## Organi amministrativi e di controllo

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Roberto Ruozì
Vice presidente	Mario Alberto Pedranzini
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Fabio Bertarelli Nicolò Melzi di Cusano Ambrogio Pizzamiglio Lino Enrico Stoppani

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Pio Bersani Gianerminio Cantalupi
Sindaci Supplenti	Daniele Morelli Mario Vitali

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

KPMG S.p.A.

## Azionisti

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. 60,5%

Banco BPM S.p.A. 39,5%

## Filiali

### Milano

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano  
Tel. 02 581501 - Fax 02 58150205

### Torino

Via XX Settembre, 37 - 10121 Torino  
Tel. 011 0587284 - Fax 011 0587285

### Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 - 35137 Padova  
Tel. 049 663370 - Fax 049 652827

### Bologna

Via Riva di Reno, 58 - 40122 Bologna  
Tel. 051 6443751 - Fax. 051 6443761

### Siena

Via Sardegna, 14 - 53100 Siena  
Tel. 0577 1749181 - Fax 0577-1749189

### Roma

Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 Roma  
Tel. 06 94359720 - Fax 06 94359735



# Relazione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

prima di dare inizio all'analisi dei dati del bilancio d'esercizio 2016, desideriamo dare informazione del variato assetto societario di Factorit S.p.A.

A partire dal 1° gennaio 2017, dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità, Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano Scarl hanno cessato di esistere a seguito della "Fusione per unione" mediante la costituzione di una nuova società bancaria per azioni denominata Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Filippo Meda n. 4, C.F., P.IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09722490969, e sede amministrativa in Verona, piazza Nogara n. 2.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis del codice civile, Banco BPM S.p.A. ha assunto diritti e obblighi delle due società partecipanti alla Fusione, proseguendo in tutti i loro rapporti antecedenti alla stessa.

Per effetto di quanto sopra Banco BPM S.p.A., a partire dalla data suddetta, è divenuto il titolare di complessive n. 33.575.001 azioni, del valore di 1 Euro ciascuna, di Factorit S.p.A., corrispondenti al 39,50% del capitale sociale, in precedenza detenute da Banco Popolare Soc. Coop. (n. 8.075.001 azioni, corrispondenti al 9,50% del capitale sociale) e da Banca Popolare di Milano Scarl (n. 25.500.000 azioni, corrispondenti al 30,00% del capitale sociale).

Il bilancio d'esercizio 2016, il trentottesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 3.229.386 Euro.

## RICHIAMI INTERNAZIONALI

Un anno vissuto all'insegna dell'incertezza il 2016. Incertezza dettata dai molti accadimenti geopolitici che hanno pesato in negativo sulle vicende mondiali. Dai numerosi conflitti, di cui quelli del vicino Medio Oriente sono solo una parte, alle emergenze legate ai profughi e ai fenomeni migratori, a momenti apparsi fuori controllo. A estendere paure e angosce al mondo occidentale hanno provveduto efferati atti di terrorismo. Tutto ciò si è ripercosso sulle dinamiche economiche globali.

Un anno di assenza. Assenza di visioni condivise tra i principali attori della scena internazionale. Assenza, per quanto più direttamente ci riguarda, dell'Europa. L'Unione Europea, nata il 25 marzo 1957 con la firma dei trattati di Roma, si trova a celebrare i sessant'anni di vita in uno dei momenti peggiori della sua storia. Ammaccata dalla Brexit, sembra aver ormai smarrito il senso di sé, incapace finanche di ritrovare le ragioni del proprio esistere. Il 2017 pare destinato a essere un anno di transizione; il problema è che molti fra i Paesi membri non sembrano condividere la meta comune verso la quale indirizzarsi.

Quanto alle vicende più schiettamente economiche, la congiuntura mondiale, pur in graduale crescita, ha evidenziato un preoccupante ristagnare degli scambi commerciali. Fra le cause, il rafforzamento della domanda interna cinese, che sembra aver ridotto la propensione delle imprese del gigante asiatico all'esportazione.

Un secondo importante elemento di debolezza è stato rappresentato dalla ridotta dinamica degli investimenti globali, che ha interessato sia i Paesi più avanzati sia quelli emergenti.

Quanto all'inflazione, essa si è mantenuta su livelli abbastanza contenuti negli Stati Uniti – attorno al 2% –, è stata quasi assente in Giappone (0,5%), ha raggiunto l'1%

nell'Eurozona. Conseguenti le politiche monetarie: mentre la Federal Reserve ha dato impulso, seppur timidamente, al rialzo dei tassi, la Bce e la Banca Centrale giapponese hanno continuato in una politica espansiva.

Venendo alle singole economie, negli Stati Uniti la crescita non ha portato ai risultati sperati. Dopo il +2,5% dell'anno precedente, il 2016 si è chiuso con un PIL incrementatosi solo dell'1,6%. Fra le ragioni, l'andamento riflessivo della domanda interna, causa il calo degli investimenti e il rallentamento dei consumi. Si è comunque mantenuta positiva la situazione relativa all'impiego della forza lavoro, con la disoccupazione attorno al 4,7%. Le prospettive per l'immediato futuro sono naturalmente legate alle scelte che saranno compiute dalla nuova Amministrazione, in specie per quel che riguarda le politiche commerciali, per le quali si paventano possibili misure restrittive.

La Cina, forse destinata a essere sempre meno partner commerciale e sempre più antagonista del nuovo corso statunitense, ha mantenuto il proprio livello di crescita sostanzialmente stabile (vicino al 7%), con un apprezzabile incremento della domanda interna, favorita dallo stimolo fiscale e monetario. Secondo molti analisti, permangono i rischi legati sia alla bolla immobiliare sia al livello di indebitamento di numerosi operatori.

L'India ha dato continuità a un percorso di sostenuto progresso del PIL (superiore al 7%), mentre il Brasile è stato ancora preda di una severa recessione, aggravata pure dalla difficile situazione politica. Ha invece beneficiato della ripresa dei corsi petroliferi la Russia, le cui prospettive di ritorno alla crescita sono più che mai legate all'andamento dei prezzi delle materie prime.

In Giappone si è avuto un rallentamento del ciclo economico, con il PIL ormai vicino all'1%, imputabile alla debolezza di investimenti e consumi.

Nonostante gli infausti pronostici legati alla Brexit, il Regno Unito ha registrato un avanzamento di circa il 2,5%. Restano naturalmente nel medio periodo le incognite legate alle possibili conseguenze derivanti dall'uscita dall'Unione Europea.

Nell'area dell'Euro si è assistito al consolidamento di un processo di moderata crescita, con un risultato finale stimato per l'intero 2016 attorno all'1,7%. La ripresa dell'inflazione, favorita dalle perduranti politiche monetarie espansive, è stata peraltro legata in buona parte all'incremento dei prezzi dei beni energetici e si è manifestata in modo abbastanza disomogeneo nelle varie economie nazionali, con in coda l'Italia. In leggero incremento gli indici di fiducia sia dei consumatori sia delle imprese. Ancora pesante il dato relativo alla disoccupazione.

La Confederazione Elvetica ha conseguito nel 2016 una crescita attorno all'1,6%. Si tratta di un dato superiore alle aspettative, che sconta peraltro la forza del franco svizzero, fonte di difficoltà per le esportazioni, in calo di circa l'1%, e che ha penalizzato, fra gli altri, il settore dell'orologeria. A sostenere la dinamica sono stati principalmente i consumi interni. Sempre contenuta entro limiti fisiologici la disoccupazione e ancora negativo, anche se solo frazionalmente, l'indice dell'andamento dei prezzi.

## SITUAZIONE ITALIANA

Dopo la stentata crescita del 2015 (+0,6%), l'Istat ha certificato, con il +0,9% per il 2016, la graduale ripresa nel nostro Paese.

Il miglioramento è provenuto ancora dalla domanda interna, sia nella componente dei consumi privati (+1,5%) e pubblici (+0,7%), sia degli investimenti (+2,1%), ma pure dal ritorno, dopo 8 esercizi in flessione, di quelli riferiti al settore delle costruzioni.

Il saldo commerciale è migliorato da 28 a 37 miliardi: decisivo il minor costo delle importazioni energetiche (per 10 miliardi), agevolato dal calo del prezzo del petrolio.

Ancora pesante la situazione del mercato del lavoro, con la disoccupazione giovanile arrivata addirittura al 40%.

Il rischio deflazione si è andato stemperando e a fine anno l'aumento dei prezzi è stato pari allo 0,5%, che tuttavia risulta penalizzante nel raffronto con un dato europeo su livelli pressoché doppi: +1,1%.

La strategia volta a sostenere la crescita decelerando il rientro del rapporto tra deficit pubblico e Prodotto, limato dal 2,6% del 2015 al 2,4% del 2016, è confermata nella manovra per il 2017, ove, a fronte di un tendenziale aumento dell'1,6%, il Governo ha programmato un 2,3% che implica una mobilitazione di maggiori risorse per circa 12 miliardi.

Il macigno del debito pubblico dovrebbe essersi nuovamente appesantito, passando al 132,8% del PIL rispetto al 132,3% del 2015.

La dipendenza dello spread – passato da 97 a 160 punti base dopo aver avvicinato i 190 – da fattori esterni negativi (il rialzo dei rendimenti innescato dalle elezioni americane) come positivi (lo scudo del Quantitative Easing BCE) non deve depotenziarne il monito per una gestione virtuosa dei nostri conti.

Soprattutto per l'Italia, esauriti i margini della politica monetaria e rimanendo strettissimi quelli della politica fiscale, decisivo sarà procedere sulla via di innovazioni tecnologiche e riforme strutturali, situazione elettorale e sociale permettendo, in grado di rilanciare una produttività particolarmente bassa.

Ancor più fondamentale, quest'ultima, per chi, rigettando l'origine finanziaria della crisi, la interpreta appunto come una fase, che volge forse al termine, di riequilibrio delle condizioni economiche globali, innescata da flussi commerciali reali favoriti da differenziali di prezzo dovuti proprio al gap di produttività delle economie sviluppate rispetto a quelle emergenti.

## FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Il mercato italiano del factoring è tornato a crescere sensibilmente nel corso del 2016. I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, dimostrano che esso vale circa il 12% del PIL nazionale e confermano il ruolo decisivo del factoring per il sostegno finanziario alle imprese e per il ritorno al segno positivo dell'andamento dell'economia italiana.

Il volume di affari complessivo del 2016, in termini di crediti ceduti (turnover), ha registrato una crescita del 9,5% rispetto al 2015, con incrementi percentuali positivi anche per quanto riguarda il volume dei crediti in essere (outstanding), +6,2%, e gli anticipi e corrispettivi pagati, +8,4%.

Tabella 1. **Evoluzione del mercato del factoring in Italia** (fonte Assifact)

	2013	2014	2015	2016
Turnover	171.578.970	177.542.805	184.796.669	202.402.830
Outstanding	54.775.632	55.809.053	57.493.137	61.009.983
Anticipazioni	42.950.579	43.880.257	45.838.518	49.703.046
Anticipazioni/Outstanding	78,4%	78,6%	79,7%	81,5%

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2016, il 51,6% delle società di factoring in Italia è costituita da intermediari finanziari ex art. 106 “albo unico” (che sviluppano il 54% del turnover), le banche costituiscono il 25,8% degli operatori (39,5% del turnover) e gli altri intermediari sono il 22,6% (6,5% del turnover).

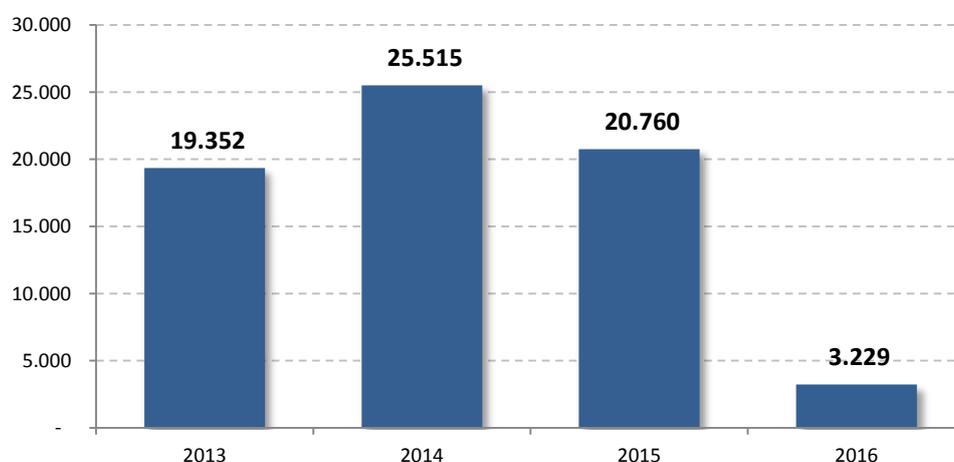
Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit, equivale al 71,2% del turnover complessivo del mercato.

## ANDAMENTO SOCIETARIO

### Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 3,2 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per deterioramento su crediti per 31,9 milioni di Euro e su altre operazioni finanziarie per 0,1 milioni. L'incremento delle rettifiche è dovuto principalmente agli accantonamenti cui si è dato corso relativamente alla posizione di un importante gruppo/cliente tedesco, che presentava un'esposizione finanziaria complessiva pari a 27,6 milioni di Euro. Confermata la natura liquidatoria delle procedure fallimentari instaurate in Germania, si è provveduto a passare a perdita gli importi accantonati.

Le riprese di valore sono state rispettivamente di 13,4 milioni di Euro su crediti e di 0,2 milioni su altre operazioni finanziarie. Le rettifiche nette totali assommano, pertanto, a 18,4 milioni di Euro.

Grafico 1. **Andamento dell'utile netto** (migliaia di Euro)

L'attività ha generato un margine di intermediazione di 42,5 milioni di Euro, di cui 21,9 milioni da proventi finanziari e 20,6 milioni da commissioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e l'andamento del mercato.

I ricavi per commissioni relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo.

Grafico 2. **Andamento delle commissioni nette** (migliaia di Euro)

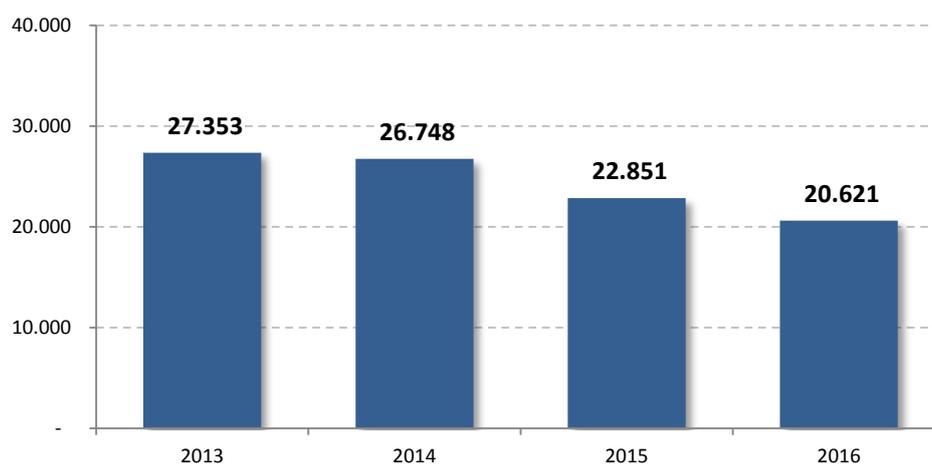
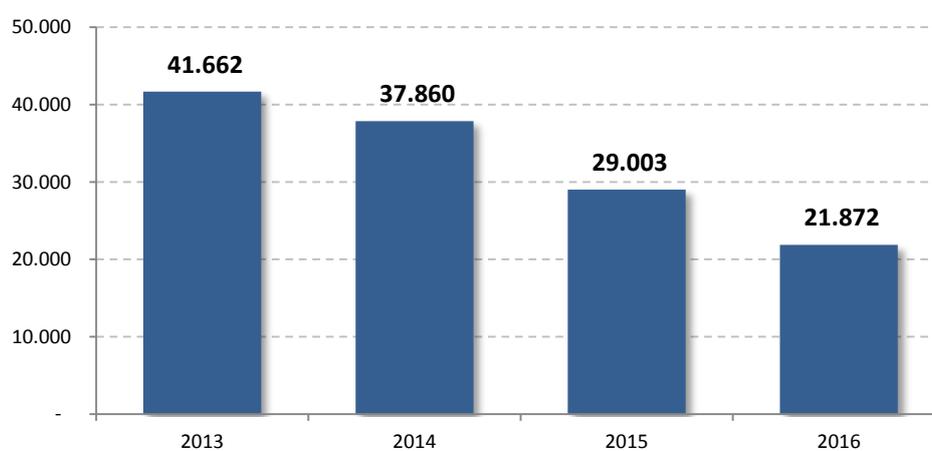


Grafico 3. **Andamento del margine di interesse** (migliaia di Euro)



L'aumento sostanziale delle rettifiche nette di valore, pari a 18,4 milioni di Euro (2,8 milioni nel 2015), ha inciso negativamente sul risultato al lordo delle imposte, ammontante a 3,9 milioni.

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. **Principali dati economici riclassificati**

	2015	2016
Commissioni nette	22.851	20.621
Margine di interesse	29.003	21.872
Risultato netto dell'attività di negoziazione	18	-17
Margine di intermediazione	51.872	42.476
Totale dei costi netti di rischio	1.481	18.503
Totale dei costi netti di gestione	20.272	20.172
Risultato netto di gestione	30.119	3.802
	<i>(migliaia di Euro)</i>	
	2015	2016
Cost/Income	39,1%	47,5%
Roe	9,5%	1,5%
Margine interesse/Margine intermediazione	55,9%	51,5%
Margine da servizi/Margine intermediazione	44,1%	48,5%

### Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno, ha costantemente analizzato e valutato la reportistica fornita dalla Direzione aziendale, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione di grandi cedenti e grandi debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le sofferenze e/o tra le inadempienze probabili) e la consistenza degli accantonamenti disposti a fronte delle stesse, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. Con cadenza trimestrale, l'Organo amministrativo ha altresì esaminato la situazione economico-patrimoniale della Società, oltre alla documentazione relativa alla composizione del portafoglio in essere (*aging*, esposizioni superiori a 25 milioni di Euro, ecc.), alle delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, ai fondi propri, al rischio di liquidità e alle partecipazioni detenibili in imprese non finanziarie (associazioni in partecipazione a fronte di iniziative nel comparto delle imprese operanti nel settore cinematografico).

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha inoltre adottato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, idonea normativa interna per la corretta ed efficiente gestione aziendale. In ottemperanza alle previsioni del 15° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, sono, inoltre, state portate all'attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dagli Organi con funzione di controllo (Compliance, Internal Audit, Risk Management), oltre alla relazione della Funzione Antiriciclaggio redatta ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011, art. 7 comma 2, D.lgs. nr. 231/2007.

Il Consiglio di amministrazione del **22 gennaio 2016** ha nominato il professor Roberto Ruozi Presidente della Società, in sostituzione del cavaliere del lavoro ragioniere Piero Melazzini, deceduto il 30 novembre 2015.

Il Consiglio di amministrazione del **19 febbraio 2016** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015, che ha chiuso con un utile netto di 20,8 milioni di Euro, e la relativa proposta di destinazione dell'utile.

Il Consiglio ha provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 23 marzo 2016. Nel corso della stessa riunione sono stati presentati e approvati il Piano di sviluppo 2016-2018 e il Budget 2016.

Il giorno **23 marzo 2016** si è riunita a Milano, in via Cino del Duca 12, l'Assemblea ordinaria dei Soci, che ha trattato, tra gli altri, i seguenti punti all'ordine del giorno:

- presentazione del Bilancio di esercizio 2015;
- nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2016-2018;
- nomina del Collegio sindacale per il triennio 2016-2018.

Il Consiglio di amministrazione tenutosi nella stessa data, alla chiusura dei lavori assembleari, ha provveduto a verificare i requisiti degli esponenti aziendali ai sensi del DM n. 516 del 30 dicembre 1998 e l'insussistenza di cariche assunte o esercitate dai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale in imprese o gruppi di imprese concorrenti, operanti nel mercato del credito, assicurativo e finanziario, ai sensi dell'art. 36 del DL n. 201/2011 detto "Salva Italia".

Sono stati nominati il Vicepresidente, nella persona del dottor Mario Alberto Pedrazzini, e il Consigliere delegato, nella persona del dottor Antonio De Martini.

Il Consiglio di amministrazione del **6 maggio 2016** ha esaminato la Situazione economico-patrimoniale al 31 marzo 2016 e quello del **3 agosto 2016** la Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2016.

Nel mese di maggio si è concluso l'iter di iscrizione della Società al nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB. Con decorrenza 23 maggio 2016, Factorit risulta a tutti gli effetti iscritta al c.d. "albo unico" con il numero 52.

Il Consiglio di amministrazione del **28 ottobre 2016** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30 settembre 2016.

Con riferimento alla nuova struttura del Servizio commerciale, con decorrenza 14 gennaio 2016, sono state apportate due ulteriori modifiche organizzative. La prima ha previsto la creazione dell'Area Territorio Lombardia e, conseguentemente e in via residuale, dell'Area Territorio Piemonte, Nord Est e Centro Sud; la seconda, come naturale evoluzione di quanto deciso nel recente passato, la dipendenza anche gerarchica delle unità organizzative locali dalle stesse Aree (Ordine di Servizio n.39).

Con decorrenza 9 maggio 2016, la struttura del Servizio commerciale dedicata alla gestione dei Grandi clienti e dei Grandi debitori è stata modificata e ripartita in due distinte aree ("Grandi clienti" e "Grandi debitori, Turismo e Automotive") al fine di garantire la più efficiente gestione dei rapporti più significativi sotto il profilo reddituale, di volumi e di rischio da un lato e di consentire, dall'altro, un maggior focus delle attività verso settori in cui la Società intende guadagnare quote di mercato (Ordine di Servizio n.40).

Nel corso del secondo semestre dell'anno è stata ulteriormente rafforzata la "Filiale Lombardia", attraverso una più efficiente allocazione delle risorse presenti e l'inserimento di nuovi profili di comprovata esperienza e professionalità nelle attività di gestione e sviluppo della clientela.

Con decorrenza 1° agosto 2016 è stata chiusa la filiale di Napoli, decisione maturata principalmente a seguito delle dimissioni del responsabile dell'unità commerciale. Le attività commerciali per il Centro e il Sud Italia sono state accentrate presso la filiale di Roma.

Nel 2016 sono state sottoscritte 3 nuove Convenzioni per la segnalazione di operazioni di factoring con altrettanti Istituti di Credito.

Si ricorda, infine, che nel corso dell'anno la Società ha inviato diverse comunicazioni a Banca d'Italia, tra cui le più significative sono state:

- “Verifiche interlocking” (data 11/04/2016) – trasmissione del verbale di Consiglio di amministrazione del 23/03/2016 che ha verificato che nessuno dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale si trovasse in situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del D.L. nr. 201/2011 detto “salva Italia”;
- “Verifica requisiti esponenti aziendali ed elezione di domicilio” (11/04/2016) – trasmissione del verbale di Consiglio di amministrazione del 23/03/2016 che ha verificato i requisiti degli esponenti aziendali ai sensi del D.M. n. 516/1998 e contestuale elezione di domicilio;
- “Esternalizzazione delle Funzioni operative importanti di Factorit” (24/10/16 e 15/12/2016) – trasmissione, nel rispetto dei principi generali e dei requisiti previsti in materia di esternalizzazione di Funzioni aziendali, così come disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia nr. 288/2015, delle esternalizzazioni di Funzioni operative importanti (FOI) da parte di Factorit.

### Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 10.416 milioni di Euro, in aumento dell'11,7% rispetto all'esercizio 2015 (9.324 milioni).

I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 55,2% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 44,8%.

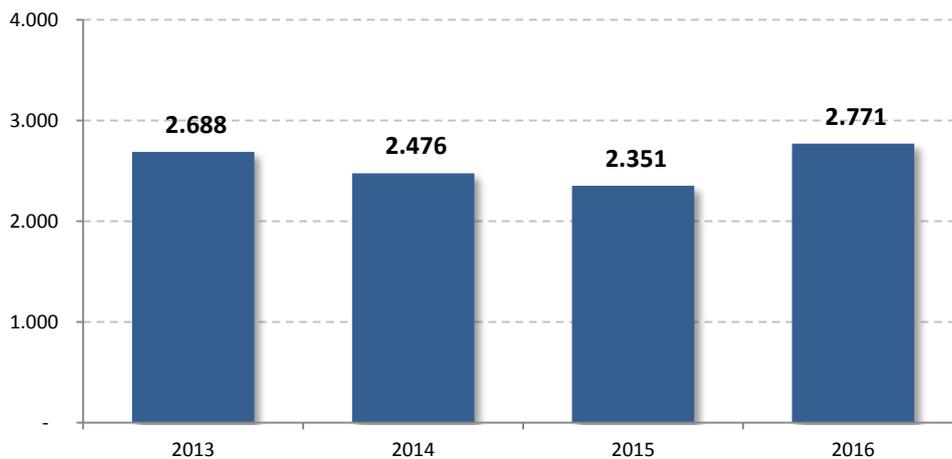
I clienti attivi al 31 dicembre 2016 erano 1.290, in diminuzione del 4,6% rispetto al 31 dicembre 2015.

Tabella 3. **Dati operativi**

	2015	2016	Scostamento
<b>Turnover</b>	<b>9.324.298</b>	<b>10.416.054</b>	<b>11,7%</b>
di cui pro-soluto	4.547.497	5.751.799	26,5%
di cui pro-solvendo	4.776.801	4.664.255	-2,4%
<b>Commissioni nette (%)</b>	<b>0,25</b>	<b>0,20</b>	
<b>Impieghi (stock) al 31/12</b>	<b>1.652.089</b>	<b>2.199.463</b>	<b>33,1%</b>
<b>Outstanding</b>	<b>2.351.366</b>	<b>2.770.878</b>	<b>17,8%</b>
di cui pro-soluto	1.074.671	1.543.715	43,6%
di cui pro-solvendo	1.276.695	1.227.163	-3,9%
<b>N. documenti lavorati</b>	<b>1.443.615</b>	<b>1.317.514</b>	<b>-8,7%</b>

(migliaia di Euro)

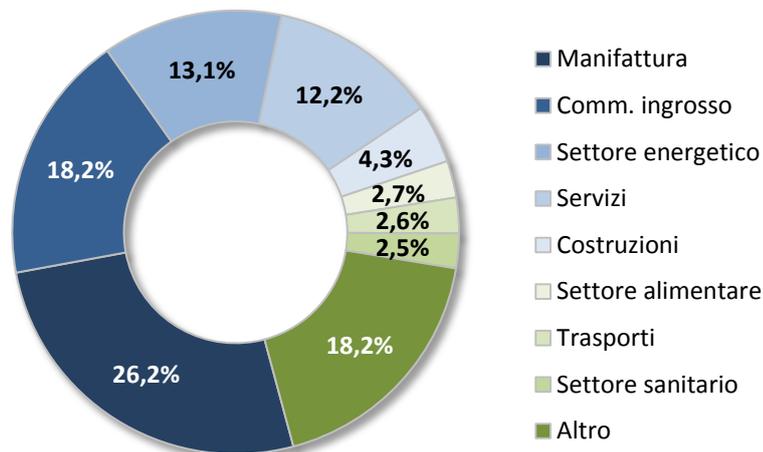
Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)



La durata media dei crediti è aumentata a 97 giorni (92 nel 2015) contro una media di mercato di 110. L'aumento dei giorni medi di rotazione dei crediti è da ricondurre principalmente alla tipologia della clientela in portafoglio e, conseguentemente, alle relative modalità di pagamento.

La distribuzione del turnover sulla base del settore merceologico del cedente rileva come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Manifatturiero (26,2%), seguono il Commercio all'ingrosso (18,2%); il Settore energetico (13,1%), i Servizi (12,2%), le Costruzioni (4,3%), il Settore alimentare (2,7%), i Trasporti (2,6%) e il Settore Sanitario (2,5%). La classe "Altro" copre il restante 18,2%.

Grafico 5. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del cedente



L'analisi del turnover per prodotto mostra che il factoring tradizionale incide sul totale dei volumi per il 37,7%, mentre i prodotti di finanziamento senza notifica rappresentano il 43,7% del totale. Seguono il *maturity* factoring con il 16% del totale e i prodotti di sola garanzia senza notifica con il 2,6%.

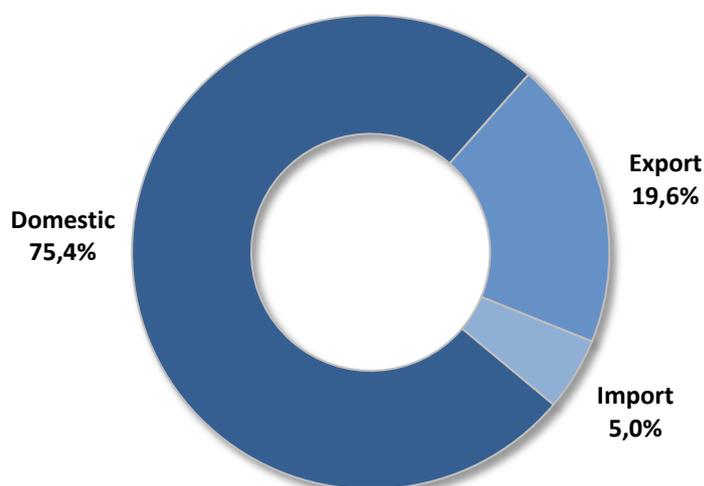
Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

	2014	2015	2016
Factoring tradizionale	42,1%	35,2%	37,7%
Finanziamento senza notifica	39,1%	44,4%	43,7%
Maturity factoring	15,7%	17,6%	16,0%
Sola garanzia senza notifica	3,1%	2,8%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(Valori percentuali)

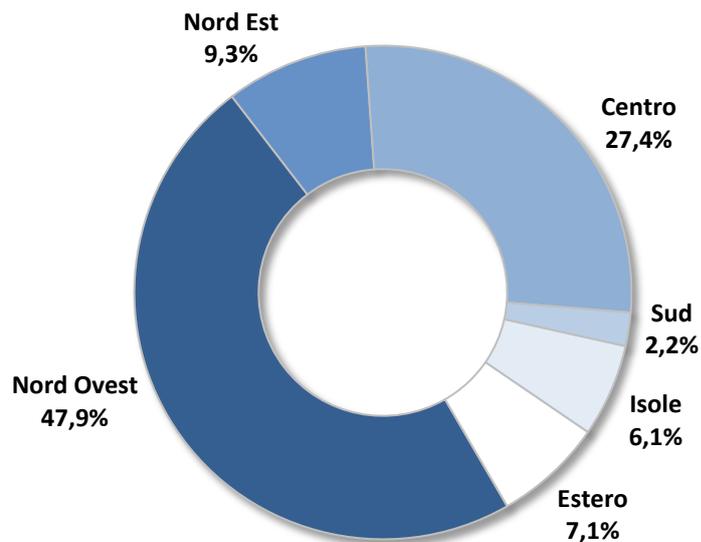
Le operazioni *domestic* hanno costituito il 75,4% del totale dei crediti ceduti (7.852 milioni di Euro di turnover). L'export factoring ha inciso per il 19,6% (2.046 milioni) e l'import factoring per il 5% (518 milioni).

Grafico 6. Distribuzione territoriale del turnover



L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza degli istituti azionisti e più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai clienti con sede in Lazio, diventata nel 2016 la prima regione in termini di turnover grazie anche alle operazioni con importanti controparti del settore energetico, rappresenta il 26% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in ordine di volumi – la Lombardia (25,3%) e il Piemonte (21%). L'apporto al turnover dei cedenti con sede all'estero è stato pari al 7,1%.

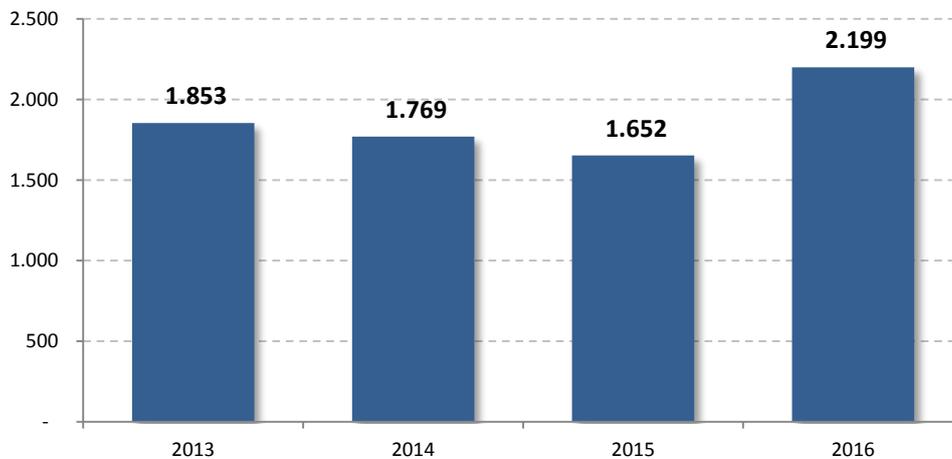
Grafico 7. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree geografiche



(percentuali calcolate sulla base della sede legale del cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2016 è stato di 2.199 milioni di Euro, pari al 79,4% dei crediti in essere.

Grafico 8. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)



### Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 4.128,4 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 39,6%, e una diminuzione del 4,5% rispetto all'anno precedente.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i clienti segnalati hanno contribuito per 4.295,2 milioni di Euro, pari al 41,2% dell'ammontare totale dei crediti ceduti.

Si segnala che, al 31 dicembre 2016, gli istituti che intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti di factoring sono 56, per un totale di oltre 6.000 sportelli presenti sul territorio.

La clientela proveniente dal canale c.d. "diretto" ha effettuato cessioni per 5.603,1 milioni di Euro, con un'incidenza del 53,8% sul totale e una crescita del 30,7%.

Il volume dei crediti per operazioni di import factoring, che derivano anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International), è stato di 517,8 milioni di Euro, con un'incidenza del 5% sul totale dei crediti ceduti e una crescita del 9,6%.

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2015	Incidenza	2016	Incidenza	Scostamento
Banca Popolare di Sondrio	2.140.992	23,0%	2.287.186	22,0%	6,8%
Gruppo Banca Popolare di Milano	991.874	10,6%	927.476	8,9%	-6,5%
Banco Popolare	1.191.148	12,8%	913.756	8,8%	-23,3%
<b>Totale Banche azioniste</b>	<b>4.324.014</b>	<b>46,4%</b>	<b>4.128.418</b>	<b>39,7%</b>	<b>-4,5%</b>
<b>Totale BANCHE</b>	<b>4.563.473</b>	<b>48,9%</b>	<b>4.295.159</b>	<b>41,2%</b>	<b>-5,9%</b>
<b>Totale IMPORT</b>	<b>472.410</b>	<b>5,1%</b>	<b>517.825</b>	<b>5,0%</b>	<b>9,6%</b>
<b>Totale DIRETTO</b>	<b>4.288.416</b>	<b>46,0</b>	<b>5.603.070</b>	<b>53,8%</b>	<b>30,7%</b>
<b>Totale</b>	<b>9.324.299</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.416.054</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,7%</b>

(valori in migliaia di Euro)

### Adeguamenti normativi

La Funzione di conformità ha il compito di individuare le novità normative, intervenute a seguito di provvedimenti emanati dal legislatore e dagli Organi di Vigilanza, sensibili per l'operatività della Società.

Nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità in materia di trasparenza bancaria, nel corso del 2016 la Funzione di conformità ha svolto, con esito positivo, le verifiche in materia di fogli informativi, documentazione contrattuale, comunicazioni periodiche e gestione dei reclami della clientela. Sono state rilevate situazioni di sostanziale conformità per quanto concerne la corretta predisposizione del set precontrattuale e contrattuale. È stata, inoltre, condotta una verifica avente specificamente ad oggetto la modalità di trattazione dei reclami e l'adeguatezza delle procedure interne. In relazione a tale ultima verifica, a seguito dei suggerimenti proposti dalla Funzione, la Società sta attuando specifiche azioni di intervento.

Dalla verifica in materia di usura, condotta sulla base della normativa vigente sino al 2016, non sono emerse criticità. Nel corso del 2017 verrà effettuata una ulteriore verifica per accertare il recepimento, da parte della Società, delle novità introdotte dalle istruzioni emanate da Banca d'Italia nel 2016, in vigore dal 2017.

La Funzione ha emanato 4 pareri nell'ambito dell'attività di *assurance* e 2 pareri nell'ambito dell'attività di consulenza. Tra questi rientra la validazione della contrattualistica relativa all'esternalizzazione di alcune attività importanti, alla luce delle recenti disposizioni di Banca d'Italia. Nel corso del 2016 la Funzione ha fornito valutazioni di conformità sul *Regolamento della Funzione di conformità*, in corso di emanazione, nonché sul *Regolamento generale aziendale*, approvato dal Consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2016 a seguito della verifica condotta in materia di reclami.

La Funzione ha, infine, supportato la Società negli adempimenti correlati all'iscrizione all'albo ex art 106 del D.lgs. 385/1993.

## Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno è stata modificata e rafforzata l'organizzazione della struttura commerciale della Lombardia. Tale rafforzamento, conseguito tramite l'inserimento di nuovo personale, consentirà una gestione dei cedenti in portafoglio particolarmente focalizzata e uno sviluppo mirato e capillare di nuova clientela.

Il personale della filiale di Napoli (chiusa alla fine del mese di luglio) è stato trasferito nelle unità produttive di Roma e di Milano.

Tabella 6. **Media del personale dipendente**

	2015	2016
Dirigenti	5	6
Quadri direttivi	67	67
Impiegati	91	93
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>166</b>
<i>di cui tempi parziali</i>	<i>18</i>	<i>17</i>

Vi sono state 13 cessazioni e 20 assunzioni, la maggior parte di queste ultime a tempo indeterminato, volte al rafforzamento della struttura commerciale. Il dato medio sul totale dei dipendenti (166) non include alcuna ponderazione con riferimento al tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2016 era di 170 unità, di cui 92 uomini e 78 donne.

Nel corso dell'esercizio vi sono stati anche alcuni inserimenti a tempo determinato, derivanti dalla necessità di affrontare picchi di lavoro e progetti di particolare rilievo aziendale, destinati a esaurirsi nei mesi a venire.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo bancario e assicurativo, che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare è stata erogata una formazione mirata per i responsabili di Ufficio e di Servizio, volta a sviluppare le capacità manageriali e di gestione dei collaboratori, ed è stato predisposto un corso per il personale commerciale e dell'area crediti, volto all'aggiornamento in merito alle novità in tema di Bilancio che entreranno in vigore nel 2017 con riferimento all'esercizio 2016.

La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

## Rischi connessi all'attività aziendale

### Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti Funzioni della Capogruppo, che ha peraltro garantito l'apporto di buona parte dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

### Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2016 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 32,6 milioni di Euro, di cui 0,01 milioni oggetto di “concessione” (esposizioni per le quali sono state accordate modifiche delle condizioni contrattuali, le c.d. “*forborne exposure*”), pari all’1,48% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 4,1 milioni di Euro (1,8 milioni nel 2015), pari allo 0,2% degli impieghi (0,1% nel 2015), che al 31 dicembre 2016 assommavano a 2.199 milioni di Euro (1.652 milioni nel 2015).

La percentuale di copertura delle posizioni a sofferenza è risultata pari all’87,5%.

Le esposizioni per cassa per inadempienze probabili al 31 dicembre 2016, al lordo delle rettifiche, erano pari a 33,2 milioni di Euro, di cui 13,3 milioni oggetto di concessione, (50,5 milioni nel 2015) e, al netto delle rettifiche, ammontavano a 13,6 milioni (24,4 milioni nel 2015).

Al 31 dicembre 2016 si sono registrate perdite per complessivi 30,4 milioni di Euro (14,2 milioni nel 2015). In dettaglio: 29,5 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di cedenti; 0,8 milioni nei confronti di debitori; 0,1 milioni per competenze e crediti di minor valore. L’importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

### Concentrazione di rischio e fondi propri

Nel corso del 2016 è continuata l’attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia, soprattutto tramite gli applicativi in uso da tempo.

Al 31 dicembre 2016 sono state rilevate n. 23 posizioni rientranti nelle “grandi esposizioni”. Si segnala che, alla stessa data, nessuna controparte superava il limite del 40% del capitale ammissibile in quanto, per una posizione rientrante nelle “grandi esposizioni”, nei confronti di un primario gruppo industriale, la Capogruppo provvedeva a coprire mediante fidejussioni l’eccedenza del limite individuale.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* e per i Fondi propri alla Sezione 4 – *Informazioni sul Patrimonio*.

### **Continuità aziendale**

Alla luce dell’assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

### **Altre notizie**

Ai sensi dell’art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato, nel corso dell’esercizio, attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell’art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2016, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Secondo le più recenti previsioni elaborate da Banca d'Italia, si ipotizza una graduale ripresa dell'economia globale. Il prodotto mondiale dovrebbe essere aumentato del 3,1% nel 2016 e potrebbe accelerare al 3,4% nel 2017 e al 3,6% nel 2018, sebbene con velocità diverse per le maggiori economie avanzate, a eccezione dell'Italia, e per quelle emergenti (che potrebbero risentire di condizioni finanziarie meno favorevoli).

Nell'area dell'Euro la crescita dovrebbe proseguire a un ritmo modesto, pur se in graduale consolidamento. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata da possibili tensioni geopolitiche, rappresenterà il maggiore fattore di rischio per l'attività economica europea. Inoltre, resta elevata l'incertezza sulle trattative che definiranno i rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito.

Le proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2017-2019 presentate da Banca d'Italia assumono il mantenimento di condizioni monetarie espansive e si basano sull'ipotesi che vengano preservate condizioni di credito complessivamente favorevoli.

Il PIL potrebbe aumentare in media dell'1% all'anno nel triennio 2017-2019. L'attività economica verrebbe sospinta dalla domanda interna e dal progressivo rafforzamento di quella estera. In presenza di condizioni finanziarie favorevoli, l'espansione degli investimenti in capitale produttivo contribuirebbe a sostenere l'attività economica.

I consumi dovrebbero crescere a ritmi prossimi a quelli del prodotto e l'occupazione dovrebbe espandersi, pur se a ritmi temporaneamente inferiori rispetto all'ultimo anno.

Le vendite all'estero potrebbero aumentare a un tasso maggiore di quello del commercio internazionale, beneficiando del deprezzamento del tasso di cambio dell'Euro nei confronti delle principali valute.

Infine l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, potrebbe risalire all'1,3% nella media di quest'anno e del prossimo (da -0,1 del 2016) e all'1,5% nel 2019; al significativo rialzo previsto per il 2017 concorrerebbero in primo luogo i più elevati prezzi dei beni energetici importati.

Per quanto riguarda il settore del factoring in Italia, la prospettata crescita economica e le minori difficoltà di accesso al credito consentirebbero, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita media dei volumi di crediti ceduti alle società del comparto del 3,5% nel triennio 2017-2019 (valore superiore a quello del credito bancario tradizionale a breve termine). Anche le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact confermerebbero le aspettative positive del settore per l'anno appena iniziato, sia in termini di turnover (+4,3%) sia in termini di outstanding (+3,7%), nonché la generale fiducia degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2017 (il 60% dei factor si aspetta un risultato in crescita rispetto al 2016).

Gli obiettivi di Factorit per il 2017 sono stati redatti – alla luce delle aspettative della Capogruppo – sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, e considerando l'evoluzione possibile del mercato italiano del factoring.

La Società manterrà alta l'attenzione su tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi e al costante miglioramento della qualità del portafoglio gestito; sotto l'aspetto commerciale, proseguendo il trend positivo del 2016, perseguirà ogni opportunità di crescita in termini di turnover e di impieghi alla clientela, sia attraverso la collaborazione con le banche azioniste e convenzionate, sia con operazioni di sviluppo commerciale diretto. Non saranno, infine, tralasciate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela corporate, la Pubblica amministrazione e l'estero.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	3.229.386
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	228.866
Utili da destinare	Euro	3.458.252
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	161.469
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	3.067.917
Utili portati a nuovo	Euro	228.866

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain International e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 7 marzo 2017

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente  
(Roberto Ruozi)



## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

## **CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, in data 9 dicembre 2016, denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e dà applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

**STATO PATRIMONIALE***(valori in Euro)*

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	1.315	3.838
40. Attività disponibili per la vendita	350.000	1.060.000
60. Crediti	2.160.157.275	1.596.359.245
100. Attività materiali	514.185	394.390
110. Attività immateriali	89.145	118.658
120. Attività fiscali	36.418.871	39.299.204
a) correnti	9.175.924	11.617.422
b) anticipate	27.242.947	27.681.782
<i>Di cui alla Legge n. 214/2011</i>	<i>25.238.577</i>	<i>26.566.924</i>
140. Altre attività	5.854.232	9.671.063
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.203.385.023</b>	<b>1.646.906.398</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
10. Debiti	1.968.727.056	1.390.556.917
70. Passività fiscali	2.202.847	10.813.828
a) correnti	163.518	8.774.666
b) differite	2.039.329	2.039.162
90. Altre passività	12.368.320	20.595.891
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.363.578	2.350.613
110. Fondi per rischi e oneri:	3.427.950	3.303.372
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	3.427.950	3.303.372
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	115.270.549	102.670.876
170. Riserve da valutazione	-235.029	-175.138
180. Utile (Perdita) d'esercizio	3.229.386	20.759.673
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.203.385.023</b>	<b>1.646.906.398</b>

**CONTO ECONOMICO***(valori in Euro)*

	31/12/2016	31/12/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	25.937.168	35.382.640
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.064.970	-6.380.014
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>21.872.198</b>	<b>29.002.626</b>
30. Commissioni attive	24.146.154	27.609.358
40. Commissioni passive	-3.525.190	-4.757.824
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>20.620.964</b>	<b>22.851.534</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-16.960	18.362
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>42.476.202</b>	<b>51.872.522</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-18.360.734	-2.830.058
a) attività finanziarie	-18.568.657	-2.905.813
b) altre operazioni finanziarie	207.923	75.755
110. Spese amministrative:	-21.977.037	-22.522.246
a) spese per il personale	-13.358.251	-12.747.770
b) altre spese amministrative	-8.618.786	-9.774.476
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-158.056	-148.614
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-54.712	-64.162
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-141.639	1.349.289
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.018.014	2.462.574
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>3.802.038</b>	<b>30.119.305</b>
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	52.585	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.854.623</b>	<b>30.119.305</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-625.237	-9.359.632
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.229.386</b>	<b>20.759.673</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.229.386</b>	<b>20.759.673</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA***(valori in Euro)*

Voci	31/12/2016	31/12/2015
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.229.386</b>	<b>20.759.673</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
20 Attività materiali	-	-
30 Attività immateriali	-	-
40 Piani a benefici definiti	(59.891)	1.605
50 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
70 Coperture di investimenti esteri	-	-
80 Differenze di cambio	-	-
90 Copertura dei flussi finanziari	-	-
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(59.891)</b>	<b>1.605</b>
<b>140 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>3.169.495</b>	<b>20.761.278</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016***(valori in Euro)*

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2016	Patrimonio netto 31/12/2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovraprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:													
a) di utili	97.717.166	-	97.717.166	12.599.673	-	-	-	-	-	-	-	-	110.316.839
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(175.138)	-	(175.138)	-	-	-	-	-	-	-	-	(59.891)	(235.029)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	20.759.673	-	20.759.673	(12.599.673)	(8.160.000)	-	-	-	-	-	-	3.229.386	3.229.386
Patrimonio netto	219.285.777	-	219.285.777	-	(8.160.000)	-	-	-	-	-	-	3.169.495	214.295.272

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015***(valori in Euro)*

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/12/2015	Patrimonio netto 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovraprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve:													
a) di utili	82.402.049	-	82.402.049	15.315.117	-	-	-	-	-	-	-	-	97.717.166
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(176.743)	-	(176.743)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.605	(175.138)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	25.515.117	-	25.515.117	(15.315.117)	(10.200.000)	-	-	-	-	-	-	20.759.673	20.759.673
Patrimonio netto	208.724.499	-	208.724.499	-	(10.200.000)	-	-	-	-	-	-	20.761.278	219.285.777

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. GESTIONE</b>	<b>21.890.381</b>	<b>33.951.796</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	3.229.386	20.759.673
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	16.960	-18.362
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	18.360.734	2.830.058
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	212.768	212.776
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(141.639)	1.349.289
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	163.518	8.774.666
- altri aggiustamenti (+/-)	48.654	43.696
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(576.599.987)</b>	<b>106.831.738</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	710.000	690.000
- crediti verso banche	-5.700.429	3.507.746
- crediti verso enti finanziari	-25.832.024	67.463.240
- crediti verso clientela	-550.033.200	36.724.758
- altre attività	4.255.666	-1.554.006
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>563.781.785</b>	<b>-128.902.673</b>
- debiti verso banche	578.995.587	-113.948.835
- debiti verso enti finanziari	-187.549	-58.720
- debiti verso clientela	-637.899	-1.458.076
- titoli in circolazione	0	0
- altre passività	-14.388.354	-13.437.042
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>9.072.179</b>	<b>11.880.861</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	<b>4.014</b>	<b>0</b>
- vendite di attività materiali	4.014	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>-308.645</b>	<b>-157.629</b>
- acquisti di attività materiali	-283.446	-124.427
- acquisti di attività immateriali	-25.199	-33.202
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>-304.631</b>	<b>-157.629</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-8.160.000	-10.200.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>-8.160.000</b>	<b>-10.200.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>607.548</b>	<b>1.523.232</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	Importo	
	31/12/2016	31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>6.815.993</b>	<b>5.292.761</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	607.548	1.523.232
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>7.423.541</b>	<b>6.815.993</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

### PARTE A Politiche contabili

#### A.1 – PARTE GENERALE

##### Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, applicabili alla data del 31/12/2016 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, integrato da quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

##### Sezione 2 Principi generali di redazione

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;
- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o

da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

- 6) **Informativa comparativa:** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

### **Sezione 3** *Eventi successivi alla data di riferimento*

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 07/03/2017.

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente le situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

### **Sezione 4** *Altri aspetti*

Si conferma che Factorit S.p.A. continua a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione di cui agli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R..

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". In particolare, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è KPMG S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 aprile 2014, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2022.

## A.2 –PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### ATTIVO

#### Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

##### 4.1 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, quelle non classificate come crediti, le attività finanziarie detenute per la negoziazione o le attività detenute sino a scadenza. In particolare, sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento, e che non sono detenuti per “trading”.

##### 4.2 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *fair value*, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

##### 4.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

##### 4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando l'attività viene ceduta, trasferendo pertanto la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività medesime. In questo caso, la rilevazione contabile della cessione avviene secondo gli stessi criteri adottati per la prima iscrizione.

#### Sezione 6 Crediti

##### 6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili e che non sono quotate su mercato attivo – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

##### 6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né a loro volta gli strumenti

finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

### **6.3 Criteri di valutazione**

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti non performing e alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "*incurred losses*" dei portafogli di crediti performing, nonché alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data del 31 dicembre 2016, i crediti non performing oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti in inadempienza probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "scaduto deteriorato" non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito non performing sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

L'*impairment* individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare, per i crediti in sofferenza e a inadempienza probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2013, la Società ha rivisto le modalità di determinazione dei tempi attesi di recupero per le pratiche in sofferenza e a inadempienza probabile; in particolare, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero da parte dei gestori delle posizioni, i tempi di recupero, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per le inadempienze probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del Conto economico in Nota Integrativa.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a inadempienza probabile/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in inadempienza probabile.

#### **6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

## Sezione 10 *Attività materiali*

### 10.1 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture).

### 10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

### 10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

### 10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## Sezione 11 *Attività immateriali*

### 11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate esclusivamente da *software*.

### 11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

### 11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti a *impairment test* che, in linea con quanto stabilito dallo IAS 36, pone a confronto il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Units*). L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da *impairment*. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

L'avviamento deve essere sottoposto a *impairment* con cadenza annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che possano aver portato a una loro riduzione di valore.

### 11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

## Sezione 12 *Attività fiscali e passività fiscali*

### 12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

## **12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

## **12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

# **PASSIVO**

## **Sezione 1 Debiti**

### **1.1 Criteri di classificazione**

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

### **1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

### **1.3 Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

#### **1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

### **Sezione 10** *Trattamento di fine rapporto del personale*

#### **10.1 Criteri di classificazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

#### **10.2 Criteri di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit method*", come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell'adozione della nuova versione del principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti", gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

#### **10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce "Spese amministrative - Spese per il personale";
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### **Sezione 11** *Fondi per rischi e oneri*

#### **11.1 Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe e probabili di cui è incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento. Un accantonamento viene rilevato ai "Fondi per rischi e oneri" sulla base di quanto disposto dallo IAS 37.

### **11.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione**

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

### **11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

### ***Operazioni in valuta***

#### *Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro.

#### *Criteri di iscrizione e cancellazione*

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

#### *Criteri di valutazione*

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

### ***Costi e ricavi***

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;

- gli interessi di corrispettivo percepiti dai cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

#### **A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti di natura commerciale ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti, sempre di natura commerciale, ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

#### Informativa di natura quantitativa

##### A.4.5.1. Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	350.000	350.000
4.Derivati di copertura	-	-	-	-
5.Attività materiali	-	-	-	-
6.Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	<b>350.000</b>	<b>350.000</b>
1.Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-

#### A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili *day one profit/loss*.

**PARTE B** Informazioni sullo stato patrimoniale**ATTIVO****Sezione 1** Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	31/12/2016	31/12/2015
a) Cassa	1.315	3.838
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.315</b>	<b>3.838</b>

**Sezione 4** Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**4.1** Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>	-	-	350.000	-	-	1.060.000
- di cui valutati al costo	-	-	350.000	-	-	1.060.000
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>350.000</b>	-	-	<b>1.060.000</b>

I titoli di capitale sono dovuti esclusivamente all'apporto di 2 operazioni di associazione in partecipazione ex art. 2549 del codice civile, relative alla produzione e sfruttamento di opere cinematografiche.

Detti titoli di capitale sono stati mantenuti al costo poiché non è possibile definirne puntualmente un *fair value*.

**4.2** Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attività finanziarie</b>	<b>350.000</b>	<b>1.060.000</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	350.000	1.060.000
<b>Totale</b>	<b>350.000</b>	<b>1.060.000</b>

**Sezione 6 Crediti – Voce 60**
**6.1 Crediti verso banche**

Composizione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>7.422.226</b>	-	-	<b>7.422.226</b>	<b>6.812.155</b>	-	-	<b>6.812.155</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>167.793</b>	-	-	<b>167.793</b>	<b>91.186</b>	-	-	<b>91.186</b>
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	167.793	-	-	167.793	91.186	-	-	91.186
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre attività</b>	<b>9.353.567</b>	-	-	<b>9.353.567</b>	<b>3.729.705</b>	-	-	<b>3.729.705</b>
<b>Totale</b>	<b>16.943.586</b>	-	-	<b>16.943.586</b>	<b>10.633.046</b>	-	-	<b>10.633.046</b>

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine.

L'ammontare di Euro 7.422.226, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente dagli incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è composta da:

- Euro 81 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 663.332 per crediti verso Banco Popolare (ex Banca Italease S.p.a.) relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ex D.L. n. 201/2011 presentata dalla Società, e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale del gruppo di detta banca;
- Euro 8.690.154 per somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>86.177.043</b>	-	<b>29.169</b>	-	-	<b>86.206.212</b>	<b>60.351.824</b>	-	<b>28.030</b>	-	-	<b>60.379.854</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	75.092.685	-	448	-	-	<b>75.093.133</b>	35.469.938	-	605	-	-	<b>35.470.543</b>
- pro-solvendo	75.092.685	-	448	-	-	<b>75.093.133</b>	35.469.938	-	605	-	-	<b>35.470.543</b>
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	11.084.358	-	28.721	-	-	<b>11.113.079</b>	24.881.886	-	27.425	-	-	<b>24.909.311</b>
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>5.666</b>	-	-	-	-	<b>5.666</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>86.182.709</b>	-	<b>29.169</b>	-	-	<b>86.211.878</b>	<b>60.351.824</b>	-	<b>28.030</b>	-	-	<b>60.379.854</b>

Il *fair value* dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti" è riconducibile interamente ad anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

## 6.3 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
	Acquistati	Altri					Acquistati	Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>2.037.830.244</b>	-	<b>19.161.857</b>	-	-	<b>2.056.992.101</b>	<b>1.496.699.512</b>	-	<b>28.645.029</b>	-	-	<b>1.525.344.541</b>
1.1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	1.739.564.030	-	18.708.724	-	-	1.758.272.754	1.443.710.430	-	28.276.677	-	-	1.471.987.107
- pro-solvendo	1.444.340.811	-	10.139.796	-	-	1.454.480.607	1.428.845.693	-	19.888.385	-	-	1.448.734.078
- pro-soluto	295.223.219	-	8.568.928	-	-	303.792.147	14.864.737	-	8.388.292	-	-	23.253.029
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	298.266.214	-	453.133	-	-	298.719.347	52.989.082	-	368.352	-	-	53.357.434
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>9.710</b>	-	-	-	-	<b>9.710</b>	<b>1.804</b>	-	-	-	-	<b>1.804</b>
<b>Totale</b>	<b>2.037.839.954</b>	-	<b>19.161.857</b>	-	-	<b>2.057.001.811</b>	<b>1.496.701.316</b>	-	<b>28.645.029</b>	-	-	<b>1.525.346.345</b>

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- Euro 63.442.001 relativi a Finanziamenti a corrispondenti esteri;
- Euro 586.751 relativi competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 227.319.099 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 6.893.600 relativi a altri finanziamenti;
- Euro 24.763 conti correnti postali.

Mentre gli "Altri finanziamenti" deteriorati sono pari ai seguenti valori:

- Euro 57.415 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 in sofferenza;
- Euro 8 per altri finanziamenti in sofferenza;
- Euro 353.804 per altri finanziamenti in inadempienza probabile;
- Euro 41.906 per competenze maturate a carico di debitori ceduti, in situazione di scaduto deteriorato.

## 6.4 Crediti: attività garantite

	31/12/2016						31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	-	-	<b>74.632.754</b>	<b>74.632.754</b>	<b>1.354.106.827</b>	<b>1.352.618.385</b>	-	-	<b>34.439.221</b>	<b>34.439.221</b>	<b>1.337.736.593</b>	<b>1.337.734.712</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	74.413.037	74.413.037	1.337.809.538	1.337.809.538	-	-	34.439.221	34.439.221	1.327.393.851	1.327.393.851
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	219.717	219.717	16.297.289	14.808.847	-	-	-	-	10.342.742	10.340.861
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>7.895.252</b>	<b>7.895.252</b>	-	-	-	-	<b>12.619.428</b>	<b>12.619.428</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	7.464.148	7.464.148	-	-	-	-	12.013.350	12.013.350
- Ipoteche	-	-	-	-	358.192	358.192	-	-	-	-	438.777	438.777
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	72.912	72.912	-	-	-	-	167.301	167.301
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>74.632.754</b>	<b>74.632.754</b>	<b>1.362.002.079</b>	<b>1.360.513.637</b>	-	-	<b>34.439.221</b>	<b>34.439.221</b>	<b>1.350.356.021</b>	<b>1.350.354.140</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = *fair value* delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l’importo dell’attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell’attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

## Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>514.185</b>	<b>394.390</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	143.131	178.050
d) impianti elettronici	56.443	47.465
e) altre	314.611	168.875
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>514.185</b>	<b>394.390</b>

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>1.563.497</b>	<b>3.153.140</b>	<b>970.571</b>	<b>5.687.208</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			1.385.447	3.105.675	801.696	5.292.818
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>178.050</b>	<b>47.465</b>	<b>168.875</b>	<b>394.390</b>
<b>B. Aumenti</b>			-	<b>24.054</b>	<b>259.464</b>	<b>283.518</b>
B.1 Acquisti			-	23.982	259.464	283.446
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	-	-	-
B.3 Riprese di valore			-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-	-	-	-
B.7 Altre variazioni			-	72	-	72
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>34.919</b>	<b>15.076</b>	<b>113.728</b>	<b>163.723</b>
C.1 Vendite			-	-	4.014	4.014
C.2 Ammortamenti			34.919	15.076	108.061	158.056
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:			-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-	-	-	-
b) attività in via di dismissione			-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			-	-	1.653	1.653
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>143.131</b>	<b>56.443</b>	<b>314.611</b>	<b>514.185</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			497.364	3.121.375	504.871	4.123.610
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>640.495</b>	<b>3.177.818</b>	<b>819.482</b>	<b>4.637.795</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>			<b>143.131</b>	<b>56.443</b>	<b>314.611</b>	<b>514.185</b>

## Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà	89.145	-	118.658	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	89.145	-	118.658	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>89.145</b>	<b>-</b>	<b>118.658</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>89.145</b>	<b>-</b>	<b>118.658</b>	<b>-</b>

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>118.658</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>25.199</b>
B.1 Acquisti	25.199
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>54.712</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	54.712
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>89.145</b>

## Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Denominazioni	Totale	
	31/12/2016	31/12/2015
Attività fiscali correnti	9.175.924	11.617.422
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	116.290	93.572
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	27.126.657	27.588.210
<b>Totale</b>	<b>36.418.871</b>	<b>39.299.204</b>

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

A far tempo dall'esercizio 2015 è prevista la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni di crediti verso clientela in modo di allineare il sistema bancario italiano ai criteri fiscali già in essere presso diversi Stati UE ed eliminando di fatto un fattore distorsivo delle concorrenze.

Per il solo esercizio 2015, per motivi di tutela del gettito erariale, la deducibilità era stata ridotta al 75% mentre il 25% era andata a sommarsi alle svalutazioni e alle perdite riferibili ad esercizi precedenti che alla data del 31/12/2014 non erano state ancora recuperate sul piano fiscale.

L'ammontare complessivo non dedotto così formato verrà ora recuperato fiscalmente in un arco temporale di 10 anni - dal 2016 al 2025 - secondo specifiche percentuali annue fissate nel Decreto, andando a sostituire le norme precedenti.

In particolare le percentuali annue fissate sono: per il 5% nel 2016, 8% nel 2017, 10% nel 2018, 12% dal 2019 al 2024, per il 5% nel 2025.

Viceversa a partire da questo esercizio 2016 vi è la piena deducibilità immediata. La modifica sopra descritta ha effetto anche con riguardo al tributo regionale IRAP.

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Denominazioni	Totale	
	31/12/2016	31/12/2015
Passività fiscali correnti	163.518	8.774.666
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	167	-
<b>Totale</b>	<b>2.202.847</b>	<b>10.813.828</b>

Le "Passività fiscali differite" sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti a fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0 + 3,5%) per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

## 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>27.588.210</b>	<b>28.177.445</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>866.794</b>	<b>315.266</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	866.794	315.266
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	866.794	315.266
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.328.347</b>	<b>904.501</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.328.347	904.501
a) rigiri	1.328.347	904.501
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>27.126.657</b>	<b>27.588.210</b>

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio derivano per una parte dalla perdita fiscale realizzata riportabile ed utilizzabile nei prossimi periodi d'imposta.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso.

## 12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>26.566.924</b>	<b>26.251.658</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>315.266</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.328.347</b>	<b>-</b>
3.1 Rigiri	1.328.347	-
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>25.238.577</b>	<b>26.566.924</b>

**12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	<b>4.269</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>167</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	167	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>4.269</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	4.269
a) rigiri	-	4.269
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>167</b>	-

**12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>93.572</b>	<b>94.181</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>22.718</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	22.718	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	22.718	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>609</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	609
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	609
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>116.290</b>	<b>93.572</b>

La presente tabella è composta dalle sole imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR.

## 12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.039.162</b>	<b>2.039.162</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.039.162</b>	<b>2.039.162</b>

Sezione 14 *Altre attività – Voce 140*

## 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	466.185	469.498
Partite in corso di lavorazione	4.282.681	7.719.502
Depositi cauzionali	26.394	28.892
Anticipi a fornitori	2.958	2.704
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	507.560	654.384
Altre partite	568.454	796.083
<b>Totale</b>	<b>5.854.232</b>	<b>9.671.063</b>

Nella voce "Crediti verso Erario" sono compresi gli importi di Euro 303.951 relativo all'imposta di bollo virtuale e di Euro 22.602 relativo all'imposta sul valore aggiunto.

La medesima voce ricomprende anche Euro 125.786 per l'istanza di rimborso per la deducibilità dall'IRES dell'IRAP relativamente alle spese del personale per l'esercizio 2011.

Nella Voce "Partite in corso di lavorazione" confluiscono Euro 4.274.349 relativi a Ricevute Bancarie in attesa di incasso.

Nella voce "Altre partite" Euro 299.278 si riferiscono a somme corrisposte a seguito di giudizi di primo grado a fronte dei quali la Società ha avanzato appello, ovvero ha instaurato giudizio di opposizione.

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Sezione 1 Debiti – Voce 10****1.1 Debiti**

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela	Verso Banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.963.269.309</b>	-	-	<b>1.380.600.072</b>	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.963.269.309	-	-	1.380.600.072	-	-
<b>2. Altri debiti</b>	<b>2.861.697</b>	<b>154.753</b>	<b>2.441.297</b>	<b>6.535.347</b>	<b>342.302</b>	<b>3.079.196</b>
<b>Totale</b>	<b>1.966.131.006</b>	<b>154.753</b>	<b>2.441.297</b>	<b>1.387.135.419</b>	<b>342.302</b>	<b>3.079.196</b>
Fair value Livello 1						
Fair value Livello 2						
Fair value Livello 3	1.966.131.006	154.753	2.441.297	1.387.135.419	342.302	3.079.196
<b>Totale fair value</b>	<b>1.966.131.006</b>	<b>154.753</b>	<b>2.441.297</b>	<b>1.387.135.419</b>	<b>342.302</b>	<b>3.079.196</b>

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	34.274.510
Anticipi s.b.f. su RIBA o SDD	81.111.651
Denaro caldo a scadenza	136.000.000
Provvigioni da riconoscere	522.511
Anticipazioni divisa estera	52.749.764
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	722.587
Debiti verso Controllante	1.660.193.664
Ratei passivi su denaro caldo	1.016
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	22.878
Debiti verso mandanti	532.425
<b>Totale</b>	<b>1.966.131.006</b>

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari si riferisce interamente a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

**Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70**

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	31/12/2016	31/12/2015
Imposte da versare al fisco	616.460	657.466
Debiti verso il personale	202.290	172.555
Debiti verso Enti previdenziali	592.657	555.850
Fornitori	828.551	1.284.260
Fatture da ricevere	498.956	595.362
Accrediti diversi in corso di esecuzione	6.082.808	13.477.437
Fondo garanzie e impegni	120.315	328.237
Debiti verso amministratori e sindaci	23.088	99.072
Altre partite	3.403.195	3.425.652
<b>Totale</b>	<b>12.368.320</b>	<b>20.595.891</b>

La voce “Accrediti diversi in corso di esecuzione” si compone per:

- Euro 6.042.708 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 29.189 per effetti in corso di accredito;
- Euro 10.911 per effetti al dopo incasso.

La voce “Altre partite” è così composta:

- Euro 2.498.198 per risconti passivi dovuti all’attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 497.415 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 281.354 per partite in attesa di definizione e per Euro 126.228 per voci residuali.

## Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.350.613</b>	<b>2.324.262</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>129.681</b>	<b>43.696</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio	47.073	43.696
B.2 Altre variazioni in aumento	82.608	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>116.716</b>	<b>17.345</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	105.511	8.300
C.2 Altre variazioni in diminuzione	11.205	9.045
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.363.578</b>	<b>2.350.613</b>

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 2.200.420. Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell’anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l’obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2016	31/12/2015
Tasso tecnico di attualizzazione	1,54%	2,05%
Tasso annuo di inflazione	1,5%	1,5%

## Sezione 11 *Fondi per rischi e oneri – Voce 110*

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	3.427.950	3.303.372
2.1 controversie legali	1.674.126	1.951.462
2.2 oneri per il personale	896.849	861.910
2.3 altri	856.975	490.000
<b>Totale</b>	<b>3.427.950</b>	<b>3.303.372</b>

La voce “Controversie Legali” è così composta:

- Revocatorie per Euro 800.690;
- Cause passive per Euro 873.436.

La diminuzione è dovuta alla definizione nel corso d’anno di alcune controversie.

La voce “Oneri per il personale” è così composta:

- Formazione del personale per Euro 68.783;
- Altri oneri per il personale per Euro 828.066.

La voce “Altri” è composta integralmente da accantonamenti effettuati negli esercizi 2015 e 2016 con riferimento ai rischi connessi ad una possibile controversia in materia di applicazione della Legge n. 136/2010.

### 11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>3.303.372</b>	<b>3.303.372</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>1.080.659</b>	<b>1.080.659</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio	-	1.080.659	1.080.659
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>956.081</b>	<b>956.081</b>
C.1 Utilizzo nell’esercizio	-	531.081	531.081
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	425.000	425.000
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>3.427.950</b>	<b>3.427.950</b>

## Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2016
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

### 12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

### 12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

Alle date del 31 dicembre 2016 e del 31 dicembre 2015 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

### 12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

### 12.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	10.873.379	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	7.164.605	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	3.865.759	-	-
Altre riserve	103.933.275	A-B-C	103.933.275	-	-
Utili portati a nuovo	228.866	A-B-C	228.866	-	-
<b>Totale</b>	<b>211.065.886</b>		<b>115.192.505</b>	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>	-	-	<b>7.164.605</b>	-	-
<b>Residuo quota distribuibile</b>	-	-	<b>108.027.900</b>	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che le “Altre riserve” includono per Euro 5.350.212 la riserva FTA, per Euro 304.394 la riserva da *stock option* non esercitata e per Euro -235.029 la riserva utile/perdita TFR non distribuibili.

In ottemperanza all'art. art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

Utile netto dell'esercizio	Euro	3.229.386
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	228.866
Utili da destinare	Euro	3.458.252
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	161.469
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	3.067.917
Utili portati a nuovo	Euro	228.866

#### **12.6 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"**

Le riserve da valutazione ammontano a Euro -235.029 e si riferiscono interamente agli utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto.

**PARTE C** Informazioni sul conto economico**Sezione 1** *Interessi – Voci 10 e 20***1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Crediti</b>	-	<b>25.936.324</b>	-	<b>25.936.324</b>	<b>35.382.640</b>
5.1 Crediti verso banche	-	50.498	-	50.498	11.828
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	1.052.140	-	1.052.140	2.537.036
5.3 Crediti verso clientela	-	24.833.686	-	24.833.686	32.833.776
<b>6. Altre attività</b>	-	-	<b>844</b>	<b>844</b>	-
<b>7. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>25.936.324</b>	<b>844</b>	<b>25.937.168</b>	<b>35.382.640</b>

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 511.679 (Euro 846.984 nel 2015).

**1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche	(4.035.081)	-	-	(4.035.081)	(6.375.784)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(29.889)	(29.889)	(4.230)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.035.081)</b>	-	<b>(29.889)</b>	<b>(4.064.970)</b>	<b>(6.380.014)</b>

## Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	21.618.639	25.116.264
3. Credito al consumo	-	-
4. Garanzie rilasciate	-	-
5. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
6. Servizi di incasso e pagamento	-	-
7. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
8. Altre commissioni	2.527.515	2.493.094
<b>Totale</b>	<b>24.146.154</b>	<b>27.609.358</b>

Si evidenzia che l'azienda, a partire dall'esercizio 2013, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2016 l'importo riscontato è pari a Euro 2.498.198. L'importo della sottovoce “Altre commissioni” è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. Garanzie ricevute	(311.481)	(302.238)
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni	(3.213.709)	(4.455.586)
4.1 operazioni di factoring	(1.721.134)	(2.895.502)
4.2 altre	(1.492.575)	(1.560.084)
<b>Totale</b>	<b>(3.525.190)</b>	<b>(4.757.824)</b>

In analogia con quanto riportato alla voce 30, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2016 l'importo riscontato è pari a Euro 66.602.

## Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

### 4.1 Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

La voce presenta un importo pari a Euro -16.960 al punto 3 “Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio”.

**Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100**
**8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>				<b>108</b>	<b>108</b>	<b>988</b>
- per leasing						
- per factoring						1.185
- altri crediti				108	108	<b>(197)</b>
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>			<b>3.042</b>	<b>356.127</b>	<b>359.169</b>	<b>623.197</b>
<b>Crediti deteriorati acquistati</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>Altri crediti</b>			3.042	356.127	359.169	623.197
- per leasing						
- per factoring			1.746	287.559	289.305	621.961
- altri crediti			1.296	68.568	69.864	<b>1.236</b>
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(29.949.315)</b>	<b>(1.980.689)</b>	<b>8.575.084</b>	<b>4.426.986</b>	<b>(18.927.934)</b>	<b>(3.529.998)</b>
<b>Crediti deteriorati acquistati</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<b>Altri crediti</b>	(29.949.315)	(1.980.689)	8.575.084	4.426.986	(18.927.934)	<b>(3.529.998)</b>
- per leasing						
- per factoring	(29.686.907)	(942.792)	7.336.454	4.345.662	(18.947.583)	(3.717.678)
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti	(262.408)	(1.037.897)	1.238.630	81.324	19.649	187.680
<b>Totale</b>	<b>(29.949.315)</b>	<b>(1.980.689)</b>	<b>8.578.126</b>	<b>4.783.221</b>	<b>(18.568.657)</b>	<b>(2.905.813)</b>

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

**8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2016	31/12/2015
A. Garanzie rilasciate	(67.524)	-	275.447	-	207.923	75.755
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(67.524)</b>	<b>-</b>	<b>275.447</b>	<b>-</b>	<b>207.923</b>	<b>75.755</b>

## Sezione 9 Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(13.026.794)</b>	<b>(12.402.787)</b>
a) Salari e stipendi	(9.173.759)	(8.544.425)
b) Oneri sociali	(2.488.616)	(2.459.852)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(47.073)	(43.696)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(753.250)	(745.022)
- a contribuzione definita	(753.250)	(745.022)
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	(564.096)	(609.792)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(24.083)</b>	<b>(59.221)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(318.982)</b>	<b>(302.852)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>(19.789)</b>	<b>-</b>
<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>121.149</b>	<b>106.898</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(89.752)</b>	<b>(89.808)</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.358.251)</b>	<b>(12.747.770)</b>

La sottovoce “Amministratori e sindaci” include il premio, pari a Euro 27.562, relativo alla “Polizza di responsabilità civile” degli Amministratori e dei Sindaci a copertura di rischi.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2016		31/12/2015	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
<b>Personale dipendente</b>	<b>166</b>	<b>170</b>	<b>163</b>	<b>163</b>
a) Dirigenti	6	7	5	6
b) Quadri direttivi	67	68	67	67
di cui di 3° e 4° livello	38	38	39	39
c) Restante personale dipendente	93	95	91	90
<b>Altro personale</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	31/12/2016	31/12/2015
Spese relative agli immobili:	(1.571.529)	(1.536.200)
- fitti e manutenzione locali	(1.526.471)	(1.484.404)
- energia, acqua e riscaldamento	(45.058)	(51.796)
Imposte indirette e tasse	(1.683.723)	(1.975.324)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(484.256)	(533.503)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(494.067)	(505.046)
Prestazioni professionali e consulenze	(441.596)	(750.583)
Spese legali	(1.547.740)	(1.772.258)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(129.528)	(129.156)
Premi assicurativi	(70.386)	(68.587)
Trasporti, noleggi e viaggi	(419.482)	(445.701)
Attività in outsourcing	(884.242)	(1.156.053)
Registrazione dati presso terzi	(380.116)	(517.175)
Associtative	(54.071)	(53.585)
Servizi in outsourcing da Soc. Gruppo	(90.000)	(90.000)
Altri costi e spese diverse	(368.050)	(241.305)
<b>Totale</b>	<b>(8.618.786)</b>	<b>(9.774.476)</b>

## Sezione 10 *Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120*

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(158.056)</b>	-	-	<b>(158.056)</b>
1.1 Di proprietà	(158.056)	-	-	(158.056)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(34.919)	-	-	(34.919)
d) strumentali	(15.076)	-	-	(15.076)
e) altri	(108.061)	-	-	(108.061)
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(158.056)</b>	-	-	<b>(158.056)</b>

**Sezione 11** *Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130***11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>(54.712)</b>	-	-	<b>(54.712)</b>
2.1 di proprietà	(54.712)	-	-	(54.712)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(54.712)</b>	-	-	<b>(54.712)</b>

**Sezione 13** *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150***13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Accantonamenti al fondo quiescenza</b>	-	-	-	-
<b>2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi e oneri:</b>	<b>(566.639)</b>	<b>425.000</b>	<b>(141.639)</b>	<b>1.349.289</b>
a) controversie legali	(199.664)	425.000	225.336	1.839.289
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(366.975)	-	(366.975)	(490.000)
<b>Totale</b>	<b>(566.639)</b>	<b>425.000</b>	<b>(141.639)</b>	<b>1.349.289</b>

**Sezione 14** *Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160***14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”**

	31/12/2016	31/12/2015
- recupero di imposte	244.582	232.031
- recupero di spese	834.825	897.539
- proventi per servizi informatici resi	244.800	756.654
- altri	1.008.102	750.655
<b>Totale</b>	<b>2.332.309</b>	<b>2.636.879</b>

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 62.740 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

**14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”**

	31/12/2016	31/12/2015
- sopravvenienze passive	(313.853)	(173.115)
- altri	(442)	(1.190)
<b>Totale</b>	<b>(314.295)</b>	<b>(174.305)</b>

## Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

### 16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Immobili</b>	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
<b>2. Altre attività</b>	<b>52.585</b>	-
2.1 Utili da cessione	52.585	-
2.2 Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>52.585</b>	-

## Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Anche per l'anno d'imposta 2016 Factorit non è assoggettata a regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

### 17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti (-)	(163.518)	(8.774.666)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
<i>3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011</i>	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(461.552)	(589.235)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(167)	4.269
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(625.237)</b>	<b>(9.359.632)</b>

Le imposte correnti comprendono l'IRES, applicata nella misura del 27,50%, e l'IRAP, dovuta nella misura del 5,57%.

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imposte reddito Società	IRES		IRAP		Totale
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Onere fiscale teorico	3.854.623	1.060.021	3.854.623	214.702	
Credito d'imposta	-	-	-	-	
Variazioni in aumento permanenti	739.573	203.383	33.114.301	1.844.467	
Variazioni in diminuzione permanenti	(222.270)	(61.124)	(33.268.962)	(1.853.081)	
Variazioni in aumento temporanee	(1.702.781)	(468.265)	-	-	
Variazioni in aumento temporanee (dell'esercizio di cui alla legge 214/2011)	-	-	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee	(5.986.623)	(1.646.321)	(764.267)	(42.570)	
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>(3.317.478)</b>	-	<b>2.935.695</b>	<b>163.518</b>	<b>163.518</b>

Nel periodo di imposta, ai fini IRES, la società ha realizzato una perdita operativa fiscale riportabile ed utilizzabile nei prossimi periodi d'imposta.

**Sezione 18** *Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte*  
*– Voce 200*

La sezione non presenta importi.

## Sezione 19 Conto economico: altre informazioni

## 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2016	31/12/2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	<b>1.052.140</b>	<b>24.833.686</b>	<b>41.696</b>	<b>1.261.864</b>	<b>22.842.594</b>	<b>50.031.980</b>	<b>62.980.170</b>
- su crediti correnti	-	3.536	18.042.504	-	-	21.486.766	39.532.806	52.711.845
- su crediti futuri	-	-	1.770.420	-	-	131.873	1.902.293	1.628.212
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	1.048.604	5.020.762	41.696	1.261.864	1.223.955	8.596.881	8.640.113
<b>3. Crediti al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie ed impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.052.140</b>	<b>24.833.686</b>	<b>41.696</b>	<b>1.261.864</b>	<b>22.842.594</b>	<b>50.031.980</b>	<b>62.980.170</b>

**19.2 Altre Informazioni**

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

<b>Forma tecnica</b>	<b>Importo</b>
Scoperti di c/c	(56.385)
Anticipi s.b.f.	(47.773)
Denaro caldo	(3.582.689)
Anticipi in valuta	(348.234)
Sopravvenienze passive e altri interessi	(29.889)
<b>Totale</b>	<b>(4.064.970)</b>

**PARTE D** Altre informazioni**Sezione 1** Riferimenti specifici sulle attività svolte**B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****B.1 – Valore lordo e valore di bilancio****B.1.1 – Operazioni di factoring**

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>1.822.124.090</b>	<b>7.467.375</b>	<b>1.814.656.715</b>	<b>1.490.070.883</b>	<b>10.890.515</b>	<b>1.479.180.368</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.525.871.049	6.437.553	1.519.433.496	1.475.123.060	10.807.429	1.464.315.631
- cessioni di crediti futuri	104.065.686	499.601	103.566.085	97.239.347	850.267	96.389.080
- altre	1.421.805.363	5.937.952	1.415.867.411	1.377.883.713	9.957.162	1.367.926.551
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	296.253.041	1.029.822	295.223.219	14.947.823	83.086	14.864.737
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>56.931.121</b>	<b>38.221.949</b>	<b>18.709.172</b>	<b>74.771.715</b>	<b>46.494.433</b>	<b>28.277.282</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>30.919.231</b>	<b>26.893.698</b>	<b>4.025.533</b>	<b>30.067.720</b>	<b>28.310.527</b>	<b>1.757.193</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	25.996.358	21.970.825	4.025.533	24.621.623	22.864.430	1.757.193
- cessioni di crediti futuri	918.472	827.923	90.549	469.495	393.800	75.695
- altre	25.077.886	21.142.902	3.934.984	24.152.128	22.470.630	1.681.498
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	4.922.873	4.922.873	-	5.446.097	5.446.097	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	53.142	53.142	-	82.169	82.169	-
- altre	4.869.731	4.869.731	-	5.363.928	5.363.928	-
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>24.431.522</b>	<b>11.185.622</b>	<b>13.245.900</b>	<b>42.011.203</b>	<b>17.941.557</b>	<b>24.069.646</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	10.038.235	5.242.459	4.795.776	27.926.477	12.086.450	15.840.027
- cessioni di crediti futuri	131.197	124.612	6.585	761.617	738.856	22.761
- altre	9.907.038	5.117.847	4.789.191	27.164.860	11.347.594	15.817.266
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	14.393.287	5.943.163	8.450.124	14.084.726	5.855.107	8.229.619
- acquisti al di sotto del valore nominale	2.675	2.675	-	8.242	8.242	-
- altre	14.390.612	5.940.488	8.450.124	14.076.484	5.846.865	8.229.619
<b>2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate</b>	<b>1.580.368</b>	<b>142.629</b>	<b>1.437.739</b>	<b>2.692.792</b>	<b>242.349</b>	<b>2.450.443</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.449.815	130.880	1.318.935	2.518.428	226.658	2.291.770
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	1.449.815	130.880	1.318.935	2.518.428	226.658	2.291.770
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	130.553	11.749	118.804	174.364	15.691	158.673
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	130.553	11.749	118.804	174.364	15.691	158.673
<b>Totale</b>	<b>1.879.055.211</b>	<b>45.689.324</b>	<b>1.833.365.887</b>	<b>1.564.842.598</b>	<b>57.384.948</b>	<b>1.507.457.650</b>

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis	239.552.011	1.148.554	238.403.457	37.029.297	216.919	36.812.378
2. Attività deteriorate	1.469.963	1.383.827	86.136	1.469.963	1.385.208	84.755
2.1 Sofferenze	1.178.699	1.121.284	57.415	1.178.699	1.121.369	57.330
2.2 Inadempienze probabili	291.264	262.543	28.721	291.264	263.839	27.425
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>241.021.974</b>	<b>2.532.381</b>	<b>238.489.593</b>	<b>38.499.260</b>	<b>1.602.127</b>	<b>36.897.133</b>

## B.2 – Ripartizione per vita residua

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione “a vista”, se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “monte crediti”

Fasce temporali	31/12/2016		31/12/2015	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	193.989.200	422.245.200	131.748.483	321.010.316
- fino a 3 mesi	958.065.033	1.332.976.322	1.119.649.326	1.602.452.829
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	222.528.609	350.528.132	105.410.350	243.477.262
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	45.902.193	73.665.112	21.651.176	21.035.235
- oltre 1 anno	109.088.705	21.523.178	105.745.286	16.018.196
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.529.573.740</b>	<b>2.200.937.944</b>	<b>1.484.204.621</b>	<b>2.203.993.838</b>

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 193.861.469.

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2016	31/12/2015
- a vista	20.687.866	2.503.891
- fino a 3 mesi	156.224.062	11.725.270
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	33.204.570	802.083
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	93.281.381	8.062.354
- oltre 1 anno	394.268	159.431
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>303.792.147</b>	<b>23.253.029</b>

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua.

### B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

#### B.3.1 – Operazioni di factoring

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

Voce	Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione					
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	Rettifiche di valore finali
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>46.494.433</b>	<b>29.686.907</b>	-	<b>5.882.274</b>	-	<b>7.338.200</b>	-	<b>6.149.562</b>	<b>30.353.903</b>	-	<b>38.221.949</b>
<b>Esposizioni verso cedenti</b>	<b>35.177.538</b>	<b>28.837.652</b>	-	<b>5.684.189</b>	-	<b>6.838.067</b>	-	<b>5.947.532</b>	<b>29.569.616</b>	-	<b>27.344.164</b>
- Sofferenze	22.864.430	27.101.146	-	4.934.604	-	3.583.050	-	740.885	28.605.420	-	21.970.825
- Inadempienze probabili	12.086.450	1.631.020	-	743.659	-	3.253.849	-	5.000.625	964.196	-	5.242.459
- Esposizioni scadute deteriorate	226.658	105.486	-	5.926	-	1.168	-	206.022	-	-	130.880
<b>Esposizioni verso debitori ceduti</b>	<b>11.316.895</b>	<b>849.255</b>	-	<b>198.085</b>	-	<b>500.133</b>	-	<b>202.030</b>	<b>784.287</b>	-	<b>10.877.785</b>
- Sofferenze	5.446.097	336.998	-	177.594	-	406.706	-	20.491	610.619	-	4.922.873
- Inadempienze probabili	5.855.107	512.257	-	20.491	-	93.427	-	177.597	173.668	-	5.943.163
- Esposizioni scadute deteriorate	15.691	-	-	-	-	-	-	3.942	-	-	11.749
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>10.890.515</b>	<b>942.792</b>	-	<b>435.707</b>	-	<b>4.633.220</b>	-	<b>168.419</b>	-	-	<b>7.467.375</b>
- Esposizioni verso cedenti	10.807.429	-	-	431.763	-	4.633.220	-	168.419	-	-	6.437.553
- Esposizioni verso debitori ceduti	83.086	942.792	-	3.944	-	-	-	-	-	-	1.029.822
<b>Totale</b>	<b>57.384.948</b>	<b>30.629.699</b>	-	<b>6.317.981</b>	-	<b>11.971.420</b>	-	<b>6.317.981</b>	<b>30.353.903</b>	-	<b>45.689.324</b>

A completamento nella successiva tabella si fornisce la variazione delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni, relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

Voce	Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione					
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	Rettifiche di valore finali
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>1.385.209</b>	-	-	-	-	<b>1.382</b>	-	-	-	-	<b>1.383.827</b>
- Sofferenze	1.121.370	-	-	-	-	86	-	-	-	-	1.121.284
- Inadempienze probabili	263.839	-	-	-	-	1.296	-	-	-	-	262.543
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>216.919</b>	<b>931.635</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.148.554</b>
- Esposizioni	216.919	931.635	-	-	-	-	-	-	-	-	1.148.554
<b>Totale</b>	<b>1.602.128</b>	<b>931.635</b>	-	-	-	<b>1.382</b>	-	-	-	-	<b>2.532.381</b>

**B.4 – Altre Informazioni****B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Operazioni pro-soluto</b>	<b>1.926.132.592</b>	<b>138.808.772</b>
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
<b>Operazioni pro-solvendo</b>	<b>8.417.627.219</b>	<b>9.147.817.745</b>
<b>Totale</b>	<b>10.343.759.811</b>	<b>9.286.626.517</b>

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2016	31/12/2015
- Pro-soluto	-	-
- Pro-solvendo	72.294.197	37.671.956
	<b>72.294.197</b>	<b>37.671.956</b>

**B.4.2 – Servizi di incasso**

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2016 e 2015.

**B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri**

	31/12/2016	31/12/2015
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	125.747.913	258.781.107
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	374.545.255	398.541.268

**D. – Garanzie rilasciate e impegni****D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni**

	31/12/2016	31/12/2015
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
<b>2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>228.000.160</b>	<b>290.238.127</b>
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	228.000.160	290.238.127
i) a utilizzo certo	83.844	203.737
ii) a utilizzo incerto	227.916.316	290.034.390
<b>5) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>228.000.160</b>	<b>290.238.127</b>

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 227.916.316 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

**D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione**

Non sono presenti importi.

## Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### **3.1 – RISCHI DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo creditizio di Factorit è normato nell'ambito del *Regolamento crediti*, emanato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- istruttoria preliminare;
- erogazione del credito;
- revisione delle linee di credito e monitoraggio.

###### **Politica creditizia**

La politica creditizia di Factorit, in accordo con quella della Capogruppo, è improntata a criteri di prudenza e di contenimento del rischio. Ciò si riflette in una severa selezione delle controparti affidande e in un costante monitoraggio delle posizioni di rischio assunte.

## **Istruttoria preliminare**

L'istruttoria preliminare è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica delle controparti, nonché alla verifica della compatibilità delle singole richieste di affidamento con la politica creditizia assunta.

In particolare, la valutazione è diretta a determinare il livello di rischio economico connesso alla probabilità di insolvenza dei soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e di quello finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso del credito concesso alle scadenze convenute.

L'impianto del processo creditizio è costruito in fasi logiche differenziate per i soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e per le diverse facoltà deliberative.

In particolare, la fase di istruttoria preliminare è svolta dall'area commerciale, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. La fase di valutazione, in base al principio di contrapposizione dei ruoli, è invece effettuata dal servizio crediti ed è finalizzata a determinare l'affidamento e la fattibilità dell'operazione.

## **Erogazione del credito**

La fase di erogazione è costituita dall'insieme delle attività tese, previa valutazione del rischio insito nell'operazione, alla formulazione della decisione di assumere o meno un rischio creditizio tramite la concessione di un limite, sulla base dei risultati dell'istruttoria.

L'erogazione del credito viene fatta tenendo conto dell'insieme di tutte le esposizioni dirette e indirette verso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio a breve, a medio o a lungo termine, assistite o meno da garanzie.

L'appartenenza di un soggetto a un gruppo giuridico ed economico, così come definito all'interno del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituisce un elemento di rischio in più rispetto a quello scaturente dalla posizione considerata singolarmente, che deve essere opportunamente valutato.

I limiti sono resi operativi e, quindi, messi a disposizione del prestatore solo ad avvenuta approvazione e secondo i poteri deliberativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione nel *Regolamento crediti*, che prevedono - in determinati casi - anche un parere preventivo da parte della Capogruppo. È esperita una verifica di conformità rispetto a quanto previsto nella delibera e avuto riguardo, in particolare, al perfezionamento del contratto, alla raccolta della documentazione contrattuale necessaria, all'acquisizione delle garanzie e alla verifica che l'esposizione conseguente all'assunzione del rischio non comporti il superamento dei limiti massimi, tempo per tempo fissati dalla normativa di vigilanza, a livello di singolo cliente o di gruppi di clienti connessi.

## **Revisione delle linee di credito e monitoraggio**

Le posizioni creditizie sono classificate nelle diverse categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di vigilanza.

Tali categorie, determinate sulla base delle diverse anomalie riscontrabili, consentono di raggiungere una classificazione delle posizioni secondo un ordinamento crescente della gravità delle anomalie stesse. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico, al verificarsi di eventi, oggettivi o discrezionali, per intervento direzionale e degli organi preposti al monitoraggio e al controllo del rischio ed è uniforme per tutto il portafoglio.

Il controllo andamentale dei crediti si articola nelle fasi di monitoraggio e revisione delle posizioni affidate.

Esso si avvale tra l'altro di indicatori sintetici determinati in funzione della tipologia di operazione e dell'esposizione del cliente, nonché del giudizio o della segnalazione delle strutture preposte a gestire la relazione con la clientela cedente o con i debitori.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, e accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti i cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;

- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non Deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	17.627	16.925.959	16.943.586
4. Crediti verso enti finanziari	-	29.169	-	-	86.182.709	86.211.878
5. Crediti verso clientela	4.082.957	13.599.256	1.479.646	106.729.665	1.931.110.287	2.057.001.811
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>4.082.957</b>	<b>13.628.425</b>	<b>1.479.646</b>	<b>106.747.292</b>	<b>2.034.218.955</b>	<b>2.160.157.275</b>
<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>1.814.530</b>	<b>24.387.344</b>	<b>2.471.185</b>	<b>212.762.056</b>	<b>1.354.924.130</b>	<b>1.596.359.245</b>

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2. Esposizioni creditizie

## 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	133.870	-	1.457.580	30.999.094	-	28.507.587	-	4.082.957
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	1.057	-	1.057	-	-
b) Inadempienze probabili	4.882.769	585.714	11.677.675	15.795.358	-	19.342.260	-	13.599.256
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.348.170	2.150	8.658.077	317.587	-	10.222.121	-	3.103.863
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.338.027	15.121	26.841	246.430	-	146.773	-	1.479.646
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	107.081.917	-	352.252	106.729.665
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	616.292	-	3.870	612.422
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	1.939.634.643	-	8.524.356	1.931.110.287
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	400	-	3	397
<b>TOTALE A</b>	<b>6.354.666</b>	<b>600.835</b>	<b>13.162.096</b>	<b>47.040.882</b>	<b>2.046.716.560</b>	<b>47.996.620</b>	<b>8.876.608</b>	<b>2.057.001.811</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	204.159	-	-	-	-	120.315	-	83.844
b) Non deteriorate	-	-	-	-	227.916.316	-	-	227.916.316
<b>TOTALE B</b>	<b>204.159</b>				<b>227.916.316</b>	<b>120.315</b>		<b>228.000.160</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>6.558.825</b>	<b>600.835</b>	<b>13.162.096</b>	<b>47.040.882</b>	<b>2.274.632.876</b>	<b>48.116.935</b>	<b>8.876.608</b>	<b>2.285.001.971</b>

La voce "Esposizioni scadute non deteriorate" sono così suddivise:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	104.987.097	-	341.570	104.645.527
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	935.416	-	4.172	931.244
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	355.679	-	1.581	354.098
- oltre 1 anno	803.725	-	4.929	798.796
<b>Totale</b>	<b>107.081.917</b>	<b>-</b>	<b>352.252</b>	<b>106.729.665</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>									
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	4.547	291.264	-	266.642	-	-	29.169
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni Scadute Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni Scadute Non Deteriorate	-	-	-	-	17.636	-	9	-	17.627
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre Esposizioni non Deteriorate	-	-	-	-	103.185.444	-	76.776	-	103.108.668
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	-	<b>4.547</b>	<b>291.264</b>	<b>103.203.080</b>	<b>266.642</b>	<b>76.785</b>	-	<b>103.155.464</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>									
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	<b>4.547</b>	<b>291.264</b>	<b>103.203.080</b>	<b>266.642</b>	<b>76.785</b>	-	<b>103.155.464</b>

La voce "Esposizioni scadute non deteriorate" sono così suddivise:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	17.636	-	9	17.627
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.636</b>	-	<b>9</b>	<b>17.627</b>

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

## 2.3.1 distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza Rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	-	8.038.836	-	-	-	-	2.152.118.439	<b>2.160.157.275</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati sui crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	13.416.506	-	-	-	-	214.583.654	<b>228.000.160</b>
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>21.455.342</b>	-	-	-	-	<b>2.366.702.093</b>	<b>2.388.157.435</b>

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI DBRS Ratings Limited.

Tipologie/Esposizioni/Valori	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2016
DBRS	2	Da AH a AL	AL

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	4.082.957	28.507.587	X	-	-	X
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>											1.057				
A.2 Inadempienze Prob.	8.038.836	4.661.164	X	-	-	X	-	-	X	4.754.757	14.439.474	X	805.663	241.622	X
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>										2.304.422	9.983.157		799.441	238.964	
A.3 Esposizioni scadute Deteriorate	-	-	X	124.512	12.313	X	-	-	X	1.355.134	134.460	X	-	-	X
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>															
A.4 Altre esposizioni	-	-	-	3.268.030	X	11.232	-	X	-	2.033.809.646	X	8.864.375	762.276	X	1.001
<i>Di cui oggetto di concessioni</i>										612.819		3.873			
<b>Totale A</b>	<b>8.038.836</b>	<b>4.661.164</b>	<b>-</b>	<b>3.392.542</b>	<b>12.313</b>	<b>11.232</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.044.002.494</b>	<b>43.081.521</b>	<b>8.864.375</b>	<b>1.567.939</b>	<b>241.622</b>	<b>1.001</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>															
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	10.761	X	-	-	X
B.2 Inadempienze Prob.	-	-	X	-	-	X	-	-	X	78.180	109.554	X	-	-	X
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	5.664	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	13.416.506	-	X	84	-	X	-	-	X	213.451.951	-	X	1.047.775	-	X
<b>Totale B</b>	<b>13.416.506</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>84</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>213.535.795</b>	<b>120.315</b>	<b>-</b>	<b>1.047.775</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>21.455.342</b>	<b>4.661.164</b>	<b>-</b>	<b>3.392.626</b>	<b>12.313</b>	<b>11.232</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.257.538.289</b>	<b>43.201.836</b>	<b>8.864.375</b>	<b>2.615.714</b>	<b>241.622</b>	<b>1.001</b>
<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>54.360.907</b>	<b>4.649.469</b>	<b>-</b>	<b>326.658</b>	<b>33.936</b>	<b>24.306</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.758.544.013</b>	<b>51.466.410</b>	<b>10.887.905</b>	<b>2.352.894</b>	<b>247.294</b>	<b>30.490</b>

### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	3.050.115	27.822.236	1.032.842	685.351	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze Probabili	13.599.256	19.337.884	-	4.376	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.478.179	146.628	1.467	145	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	1.834.484.863	8.361.440	153.381.608	488.649	-	-	-	-	49.973.481	26.519
<b>Totale A</b>	<b>1.852.612.413</b>	<b>55.668.188</b>	<b>154.415.917</b>	<b>1.178.521</b>	-	-	-	-	<b>49.973.481</b>	<b>26.519</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	10.761	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze Probabili	78.180	109.554	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.664	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	184.545.159	-	38.711.134	-	227.223	-	3.064.205	-	1.368.595	-
<b>Totale B</b>	<b>184.629.003</b>	<b>120.315</b>	<b>38.711.134</b>	-	<b>227.223</b>	-	<b>3.064.205</b>	-	<b>1.368.595</b>	-
<b>Totale 31/12/2016</b>	<b>2.037.241.416</b>	<b>55.788.503</b>	<b>193.127.051</b>	<b>1.178.521</b>	<b>227.223</b>	-	<b>3.064.205</b>	-	<b>51.342.076</b>	<b>26.519</b>
<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>1.587.365.659</b>	<b>66.353.731</b>	<b>225.521.032</b>	<b>986.061</b>	<b>717.668</b>	<b>18</b>	<b>1.963.930</b>	-	<b>16.183</b>	-

In dettaglio, i crediti netti verso soggetti residenti nel Resto del mondo si suddividono tra:

- Etiopia per esposizioni per cassa;
- Australia per Euro 1.366.864 e Nuova Caledonia per Euro 1.731 per esposizioni fuori bilancio.

## 3.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie verso clientela per area geografica della controparte (Italia esposizioni per cassa)

31/12/2016	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complessive
Sofferenze	362.895	9.674.725	245.208	2.145.266	126.918	2.241.725	2.311.381	13.171.118	3.713	589.402
Inadempienze Probabili	4.058.813	3.692.048	381.951	905.822	8.516.770	13.576.056	380.296	663.368	261.426	500.590
Esposizioni scadute deteriorate	1.077.608	107.013	208.847	20.655	32.582	3.222	133.902	13.242	25.240	2.496
Altre operazioni	1.026.517.563	4.185.005	214.835.234	1.215.332	452.356.373	2.255.609	37.617.795	180.195	103.157.898	525.299
<b>Totale</b>	<b>1.032.016.879</b>	<b>17.658.791</b>	<b>215.671.240</b>	<b>4.287.075</b>	<b>461.032.643</b>	<b>18.076.612</b>	<b>40.443.374</b>	<b>14.027.923</b>	<b>103.448.277</b>	<b>1.617.787</b>

### 3.3 Grandi esposizioni

	31/12/2016	31/12/2015
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.207.753.756	794.010.293
b) Ammontare (valore ponderato)	945.870.421	591.945.714
c) Numero	23	14

Vengono esposti, in conformità con le nuove disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni. Ciò è il fattore principale per gli incrementi nell'ammontare e nel numero.

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Alla luce dell'introduzione delle nuove disposizioni normative c.d. Basilea 3, l'azienda ha prontamente aggiornato, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

#### 5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo delle Grandi esposizioni si mantiene entro il limite globale di otto volte dei Fondi Propri.

Fino al 31.12.2017 gli intermediari finanziari, che assumono posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, ma comunque entro il 40% di esso, rispettano un requisito patrimoniale a fronte della quota della posizione di rischio eccedente il suddetto limite del 25%, c.d. "eccedenza". Il requisito patrimoniale è soddisfatto con capitale primario di classe 1.

Si segnala che al 31 dicembre 2016 nessuna controparte supera detto limite del 40%, in quanto per una posizione rientrante nelle Grandi esposizioni, nei confronti di un primario gruppo, la Capogruppo provvede a coprire mediante fidejussioni l'eccedenza del limite individuale.

### 3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

#### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

### ***A. – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse***

#### ***A.1. – Aspetti generali***

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società è normato nell'ambito dei regolamenti della Capogruppo.

I processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse vengono demandati alla Capogruppo, che tramite l'esame di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) elabora i dati che Factorit fornisce con cadenza giornaliera, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

#### ***A.2. – Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse***

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose, il dato riveniente a una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è pari a Euro 1,3 milioni.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro portano ad un valore sostanzialmente nullo.

#### ***A.3. – Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse***

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli *asset* aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>788.712.525</b>	<b>1.100.164.967</b>	<b>69.249.926</b>	<b>93.882.889</b>	<b>6.898.208</b>	<b>1.810.101</b>	-	<b>5.827.838</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	788.712.525	1.100.138.573	69.249.926	93.882.889	6.898.208	1.810.101	-	-
1.3 Altre attività	-	26.394	-	-	-	-	-	5.827.838
<b>2. Passività</b>	<b>152.027.207</b>	<b>1.717.111.652</b>	<b>4.254</b>	-	-	-	-	<b>12.357.948</b>
2.1 Debiti	152.027.207	1.717.111.652	4.254	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	12.357.948
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>4.843.834</b>	<b>73.821.049</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	4.843.834	73.821.049	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>22.108</b>	<b>78.754.964</b>	-	-	-	-	-	<b>8.500</b>
2.1 Debiti	22.108	78.754.964	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	8.500
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>47.476</b>	<b>16.139.053</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	47.476	16.139.053	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>1.266</b>	<b>16.215.327</b>	-	-	-	-	-	<b>38</b>
2.1 Debiti	1.266	16.215.327	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	38
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie Valuta di denominazione: ALTRE

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>279.341</b>	<b>3.988.721</b>	<b>345.579</b>	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	279.341	3.988.721	345.579	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	<b>7.118</b>	<b>4.574.011</b>	<b>9.149</b>	-	-	-	-	<b>1.834</b>
2.1 Debiti	7.118	4.574.011	9.149	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	1.834
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

### 3.2.3 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>78.664.883</b>	<b>4.611.890</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>16.186.529</b>	<b>1.733</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	78.664.883	4.611.890	18	-	16.186.529	1.733
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>78.777.072</b>	<b>4.590.278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.216.593</b>	<b>-</b>
3.1 Debiti	78.777.072	4.590.278	-	-	16.216.593	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	<b>8.500</b>	<b>1.810</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38</b>	<b>24</b>
<b>5. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>78.664.883</b>	<b>4.611.890</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>16.186.529</b>	<b>1.733</b>
<b>Totale passività</b>	<b>78.785.572</b>	<b>4.592.088</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.216.631</b>	<b>24</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>-120.689</b>	<b>19.802</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-30.102</b>	<b>1.709</b>

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo, in accordo con quanto definito dal Comitato di Basilea, è il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Il rischio operativo comprende anche il rischio legale mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

I rischi operativi sono presidiati sia a livello di Capogruppo che a livello individuale dalla Funzione Risk Management di Factorit.

Sulla base della politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, sono definiti ed attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi, anche tramite tecniche di Risk Self Assessment, di raccolta e analisi dei dati di perdita (Loss Data Collection - LDC) e di mitigazione dei rischi operativi.

Nel corso del 2016 nell'ambito del rafforzamento del Framework di Operational Risk Management (ORM), la Capogruppo ha promosso i seguenti interventi:

- **upgrade dell'impianto di Risk Self Assessment (RSA)** con l'obiettivo di realizzare un più efficace sistema di identificazione del rischio operativo al quale Factorit ha partecipato per la parte di competenza.

- **revisione del processo di rilevazione delle perdite, Loss Data Collection - LDC**, con particolare attenzione alla raccolta delle informazioni inerenti al rischio legale anche con riferimento agli accantonamenti a fronte di cause di natura legale. A supporto dell'attività di censimento è stato previsto l'utilizzo degli applicativi già in uso presso la Capogruppo: GIS (gestione impegni di spesa) e Sphera nuovo modulo e nuovo tracciato messo a disposizione di Factorit a dicembre 2016.

Ai fini della misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo Factorit adotta il metodo Base (*BIA - Basic Indicator Approach*) proposto dall'Autorità di Vigilanza. Le regole metodologiche per il calcolo sono definite in coerenza con le linee guida di Capogruppo tempo per tempo pervenute.

Le perdite operative contribuiscono inoltre ad alimentare le statistiche di cui al:

- **database Italiano delle Perdite Operative (DIPO)**: iniziativa consortile dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) finalizzata alla raccolta dei dati sulle perdite operative subite dagli intermediari aderenti, e

- **database Governo dei rischi operativi nel factoring (GRIFO)**: progetto promosso dall'associazione di categoria degli intermediari operanti nelle attività di factoring (ASSIFACT), che prevede la raccolta e la conservazione dei dati di perdita operativa al fine di costituire una base dati comune per gli associati.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata, pressoché totalmente, presso la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. e presso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>376.386.859</b>	<b>109.182.239</b>	<b>108.456.167</b>	<b>346.349.160</b>	<b>585.474.608</b>	<b>270.762.222</b>	<b>147.113.574</b>	<b>96.683.864</b>	<b>32.908.930</b>	<b>2.303.308</b>	<b>6.177.838</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	376.386.859	109.155.845	108.456.167	346.349.160	585.474.608	270.762.222	147.113.574	96.683.864	32.908.930	2.303.308	-
A.4 Altre Attività	-	26.394	-	-	-	-	-	-	-	-	6.177.838
<b>Passività per cassa</b>	<b>152.020.729</b>	<b>10.073.180</b>	<b>18.868.763</b>	<b>1.640.673.949</b>	<b>48.824.137</b>	<b>9.863</b>	<b>11.030.440</b>	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	152.020.729	10.073.180	18.868.763	1.639.346.441	48.824.137	9.863	-	-	-	-	-
- Banche	149.435.412	10.073.180	18.868.763	1.639.346.441	48.823.267	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	154.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.430.564	-	-	-	870	9.863	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	1.327.508	-	-	11.030.440	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>20.019.208</b>	<b>6.995.862</b>	<b>19.045.283</b>	<b>35.820.996</b>	<b>76.723.605</b>	<b>46.710.759</b>	<b>14.634.564</b>	<b>1.225.792</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	20.019.208	6.995.862	19.045.283	35.820.996	76.723.605	46.710.759	14.634.564	1.225.792	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	20.019.208	6.995.862	19.045.283	35.820.996	76.723.605	46.710.759	14.634.564	1.225.792	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 1.660.193.664 da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 129.734.558 sono debiti verso il Gruppo Banca Popolare di Milano (secondo azionista di riferimento).

## 2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.855.292</b>	<b>13.082.432</b>	<b>4.119.872</b>	<b>42.772.686</b>	<b>14.160.731</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	4.855.292	13.082.432	4.119.872	42.772.686	14.160.731	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>22.108</b>	-	-	<b>52.074.590</b>	<b>26.680.374</b>	-	<b>8.500</b>	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	52.074.590	26.680.374	-	-	-	-	-	-
- Banche	22.108	-	-	52.074.590	26.680.374	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	8.500	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>80.192</b>	<b>87.135</b>	<b>70.047</b>	<b>447.858</b>	<b>196.678</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	80.192	87.135	70.047	447.858	196.678	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	80.192	87.135	70.047	447.858	196.678	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>47.705</b>	-	<b>393.181</b>	<b>8.777.543</b>	<b>7.044.603</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	47.705	-	393.181	8.777.543	7.044.603	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.266</b>	-	-	<b>9.170.724</b>	<b>7.044.603</b>	-	<b>38</b>	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	1.266	-	-	9.170.724	7.044.603	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.266	-	-	9.170.724	7.044.603	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	38	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	<b>830</b>	<b>24.562</b>	<b>23.030</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	830	24.562	23.030	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	830	24.562	23.030	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>279.565</b>	-	<b>539.827</b>	<b>876.026</b>	<b>2.592.394</b>	<b>347.763</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	279.565	-	539.827	876.026	2.592.394	347.763	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>7.118</b>	-	<b>539.827</b>	<b>811.478</b>	<b>3.222.706</b>	<b>9.149</b>	<b>1.834</b>	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	7.118	-	539.827	811.478	3.222.706	9.149	-	-	-	-	-
- Banche	7.118	-	539.827	811.478	3.222.706	9.149	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	1.834	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>591.340</b>	<b>781.165</b>	<b>317.532</b>	<b>1.044.046</b>	<b>2.921.579</b>	<b>238.097</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	591.340	781.165	317.532	1.044.046	2.921.579	238.097	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	591.340	781.165	317.532	1.044.046	2.921.579	238.097	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 9 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 99,4 milioni.

<i>(milioni di Euro)</i>				
2007-2012	2013	2014	2015	Totale
62,9	11,0	14,0	11,5	99,4

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2016	2015
<b>1. Capitale</b>	<b>85.000.002</b>	<b>85.000.002</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>11.030.364</b>	<b>11.030.364</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>115.270.549</b>	<b>102.670.876</b>
- di utili	-	-
a) legale	10.873.379	9.835.395
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	99.443.460	87.881.771
- altre	4.953.710	4.953.710
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Riserve da valutazione:</b>	<b>-235.029</b>	<b>-175.138</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-235.029	-175.138
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>3.229.386</b>	<b>20.759.673</b>
<b>Totale</b>	<b>214.295.272</b>	<b>219.285.777</b>

## 4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

I Fondi Propri sono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

I Fondi Propri al 31 dicembre 2016 sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	2016	2015
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	214.295.272	211.125.779
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>		
<b>C. ET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime (Common Equity Tier 1 – CET1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>		
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	89.145	118.658
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D +/- E)</b>	214.206.127	211.007.121
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall' AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)</b>	-	-
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>214.206.127</b>	<b>211.007.121</b>

I Fondi Propri includono la quota di utile dell'esercizio che non verrà distribuita.

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio operativo e il rischio di cambio sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2016, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

A partire dal primo trimestre 2013, Factorit ha individuato in DBRS l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni centrali, Enti territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale è pari al 6%.

E' inoltre sancito che, fino al 31.12.2017, gli intermediari finanziari (sempre che non si tratti di esposizioni verso enti vigilati o gruppi di clienti connessi al cui interno sia presente un ente vigilato) che assumono posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, ma comunque entro il 40% di esso, rispettano un requisito patrimoniale a fronte della quota della posizione di rischio eccedente il suddetto limite del 25% ("eccedenza") calcolato in base a quanto illustrato nella tabella seguente.

<b>Posizioni di rischio</b> (% sul capitale ammissibile)	<b>Coefficiente di ponderazione dell'eccedenza all'interno</b> <b>di ciascuna fascia</b>
Da 25% a 30%	200%
Da 30% a 35%	400%
Da 35% a 40%	800%

Al 31.12.2016 le suddette eccedenze assorbono un capitale primario pari ad euro 17.744.074.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

Infine, si evidenzia che per effetto dell'introduzione delle nuove normative c.d. Basilea 3, a partire da questo bilancio, decade il beneficio di una ulteriore riduzione, pari al 25%, dei requisiti patrimoniali individuali in quanto entità appartenente ad un gruppo bancario.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2016	2015	2016	2015
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	-	-
1 Metodologia standardizzata	3.603.941.029	3.690.879.026	1.765.271.308	1.482.882.652
2 Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3 Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	<b>105.916.278</b>	<b>88.972.959</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>	-	-	-	-
1 Metodologia standard	-	-	-	-
2 Modelli interni	-	-	-	-
3 Rischio di concentrazione	-	-	-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>	-	-	-	-
1 Metodo base	-	-	8.354.026	9.274.809
2 Metodo standardizzato	-	-	-	-
3 Metodo avanzato	-	-	-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>	-	-	<b>18.161.388</b>	<b>410.236</b>
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>	-	-	-	<b>-24.664.501</b>
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>	-	-	<b>132.431.692</b>	<b>73.993.503</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	2.207.194.878	1.233.225.296
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate Patrimonio di (CET 1 capital ratio)			9,705%	17,11%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,705%	17,11%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 260 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di un primario gruppo.

Le attività di rischio ponderate, espone nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

**Sezione 5** *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	3.854.623	(625.237)	3.229.386
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-	-
<b>20. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40. Piani a benefici definiti</b>	(82.608)	22.717	(59.891)
<b>50. Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80. Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	(82.608)	22.717	(59.891)
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>3.772.015</b>	<b>(602.520)</b>	<b>3.169.495</b>

## Sezione 6 Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dirigenti: compenso Euro 448.231 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 335.410, bonus e altri incentivi Euro 33.030, benefici non monetari Euro 26.191 ed emolumenti per la carica di Consigliere delegato per Euro 53.600.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### 6.3.1. Operazioni con Gruppo Banca Popolare di Milano

##### Patrimoniale

Società	Crediti finanziari	Debiti Finanziari	Altri Crediti	Altri Debiti
Banca Popolare di Milano S.p.a.	3.869	129.042.906	7.600.958	669.306
Banca Popolare di Mantova S.p.a.	109.888	-	64.705	22.346
<b>Totale</b>	<b>113.757</b>	<b>129.042.906</b>	<b>7.665.663</b>	<b>691.652</b>

##### Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre commissioni passive	Altri oneri
Banca Popolare di Milano S.p.a.	51	598.247	1.922.147	228.808	32.984	25.600
Banca Popolare di Mantova S.p.a.	93	-	14.171	22.346	278	-
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>598.247</b>	<b>1.936.318</b>	<b>251.154</b>	<b>33.262</b>	<b>25.600</b>

#### 6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate

##### Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari - Euro	491.298
C/C ordinari - divisa	49.730
<b>Totale</b>	<b>541.028</b>

**Debiti verso enti creditizi**

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari	112.291.495
Denaro caldo	1.500.000.000
Anticipi divisa estera	46.803.688
Rateo anticipi divisa estera	7.613
Rateo denaro caldo	6.694
Provvigioni da riconoscere	1.082.997
Fatture Fornitori	1.177
<b>Totale</b>	<b>1.660.193.664</b>

**Costi - enti creditizi**

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi passivi	3.184.013
Commissioni passive - spese	87.890
Commissioni passive - provv. Factoring	1.082.997
Commissioni passive - fidejussioni	311.481
Oneri per affitti passivi	209.478
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	21.360
Personale distaccato	89.752
<b>Totale</b>	<b>5.076.971</b>

**Ricavi - enti creditizi**

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	3.264
Personale distaccato	121.149
<b>Totale</b>	<b>124.413</b>

**Costi - clientela**

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	1.188.372
<b>Totale</b>	<b>1.188.372</b>

Pirovano Stelvio S.p.A.	Importo
Spese per alberghi e ristoranti	879
<b>Totale</b>	<b>879</b>

**Sezione 7 Altri dettagli informativi**

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-*bis* del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	96.965.094	108.352.180
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.851.494.461	2.341.476.201
30. Attività finanziarie valutate al fair value	158.697.872	88.358.337
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.319.477.580	6.496.843.763
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	125.776.716	148.620.141
60. Crediti verso banche	2.001.898.271	1.591.500.904
70. Crediti verso clientela	20.021.406.321	20.535.826.086
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	488.595.257	411.565.806
110. Attività materiali	170.965.705	159.370.059
120. Attività immateriali	12.959.574	11.917.167
- di cui avviamento		
130. Attività fiscali	447.243.565	360.228.837
a) correnti	61.750.270	8.105.885
b) anticipate	385.493.295	352.122.952
b1) di cui alla Legge 214/2011	353.003.389	320.197.761
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	322.957.663	319.159.596
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>32.018.438.079</b>	<b>32.573.219.077</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014
10. Debiti verso banche	2.077.164.130	2.305.353.629
20. Debiti verso clientela	23.614.087.733	23.733.700.374
30. Titoli in circolazione	3.013.032.938	3.290.923.515
40. Passività finanziarie di negoziazione	97.310.098	98.098.533
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	48.309.394	45.844.815
a) correnti	-	-
b) differite	48.309.394	45.844.815
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	633.552.831	679.296.184
110. Trattamento di fine rapporto del personale	40.864.317	42.441.900
120. Fondi per rischi e oneri	159.602.686	156.141.205
a) quiescenza e obblighi simili	117.912.386	117.042.900
b) altri fondi	41.690.300	39.098.305
130. Riserve da valutazione	85.111.584	44.266.836
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	735.497.376	665.468.678
170. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
180. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
190. Azioni proprie (-)	-25.321.549	-25.031.162
200. Utile d'esercizio	100.064.082	97.552.111
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>32.018.438.079</b>	<b>32.573.219.077</b>

## CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2015	31/12/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	704.049.473	859.665.284
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-224.584.075	-339.105.440
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>479.465.398</b>	<b>520.559.844</b>
40. Commissioni attive	264.627.405	257.984.748
50. Commissioni passive	-14.837.612	-15.747.499
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>249.789.793</b>	<b>242.237.249</b>
70. Dividendi e proventi simili	16.272.895	16.242.011
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	45.584.573	90.113.864
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	140.033.949	94.154.389
a) crediti	-91	95.504.969
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	139.926.360	-
d) passività finanziarie	107.680	-1.350.580
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.293.949	5.186.918
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>937.440.557</b>	<b>968.494.275</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-400.487.707	-473.560.652
a) crediti	-381.403.319	-454.076.144
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-8.202.923	-19.307.623
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-9.965.039	-
d) altre operazioni finanziarie	-916.426	-176.885
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>536.952.850</b>	<b>494.933.623</b>
150. Spese amministrative	-434.650.707	-381.864.998
a) spese per il personale	-181.209.011	-175.541.214
b) altre spese amministrative	-253.441.696	-206.323.784
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.134.105	3.455.337
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-13.548.252	-12.750.956
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-12.317.392	-11.913.001
190. Altri oneri/proventi di gestione	69.211.415	70.782.043
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-393.439.041</b>	<b>-332.291.575</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	577.727	-648.217
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.080	10.768
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>144.098.616</b>	<b>162.004.599</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-44.034.534	-64.452.488
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>100.064.082</b>	<b>97.552.111</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>270. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>100.064.082</b>	<b>97.552.111</b>

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Competenza 2016</b>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	58.000
Verifiche semestrali	KPMG S.p.A.	12.000

*(unità di Euro)*

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.



## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri a sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2016, gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni contrarie alle norme di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli per la Società, né operazioni atipiche e/o inusuali. Vi significhiamo altresì che, in ordine alla gestione aziendale, gli Amministratori e il Management si sono attenuti a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica. Al riguardo, aggiungiamo che sotto il profilo operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

In ordine alle riunioni degli organi sociali tenutesi nel corso del 2016, diamo atto che il Collegio Sindacale ha preso parte all'assemblea del 23 marzo 2016 di approvazione del bilancio d'esercizio 2015 ed a tutte le 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come la predetta assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo anche che nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte.

Relativamente all'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, abbiamo indirizzato la nostra azione al costante monitoraggio della rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. A tale riguardo non abbiamo rilevato criticità degne di nota.



Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, la stessa è stata svolta principalmente attraverso il mantenimento di relazioni con le competenti strutture della società e della capogruppo, nonché con Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità. Vi precisiamo inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore del 15° aggiornamento della Circolare 263/06 di Banca d'Italia, abbiamo esercitato la nostra vigilanza anche sulle attività poste in essere dalla società per l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di controllo dei rischi. Al riguardo assume particolare rilevanza la messa a punto di strumenti informatici e di reporting appositamente studiati per consentire un più efficace controllo di tutte le tipologie di rischio.

Abbiamo rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parte correlate. La nota integrativa al bilancio fornisce una descrizione della natura e dell'importo aggregato delle operazioni poste in essere nell'esercizio con parti correlate, società controllante e società collegate, nonché gli effetti delle stesse sotto il profilo patrimoniale ed economico.

In corso d'anno abbiamo mantenuto periodici contatti con l'Organismo di Vigilanza, ottenendo puntuali aggiornamenti sull'attività di vigilanza svolta dallo stesso in ordine al corretto funzionamento ed adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Dallo svolgimento di tale attività non sono emerse situazioni o comportamenti tali da configurare rischi o circostanze palesatrici di possibili responsabilità amministrative della società.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla società di revisione KPMG SpA. La stessa ci ha informato che dal lavoro di revisione non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, in particolare, i principi contabili adottati, la corrispondenza del bilancio ai fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e la completezza della relazione sulla gestione. Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.



In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la stessa riassume fedelmente l'andamento della gestione e gli elementi che hanno inciso sulla formazione del risultato economico dell'esercizio. Essa, pertanto, risulta conforme alle inerenti norme di legge e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla KPMG SpA non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 24 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luigi Zoani

Dott. Pio Bersani

Dott. Giuseppino Cantalupi





Factorit S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2016

contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### **Altri aspetti**

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. non si estende a tali dati.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Factorit S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 24 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Alberto Andreini  
Socio

## Indice

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	2
<i>Azionisti</i>	3
<i>Filiali</i>	3
<b>Relazione degli amministratori sulla gestione</b>	<b>7</b>
Richiami internazionali	7
Situazione italiana	9
Factoring, il mercato domestico	9
Andamento societario	10
<b>Bilancio al 31 dicembre 2016</b>	<b>25</b>
Contenuto del bilancio	26
Stato patrimoniale	27
Conto economico	28
Prospetto della redditività complessiva	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/16	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/15	31
Rendiconto finanziario	32
<b>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015</b>	<b>33</b>
Parte A - Politiche contabili	33
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	45
Parte C - Informazioni sul Conto economico	63
Parte D - Altre informazioni	73
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	<i>115</i>
<i>Relazione della Società di revisione</i>	<i>118</i>
<i>Indice</i>	<i>120</i>